

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

GUIDA DELLO STUDENTE 2012-2013 (*)

(*) Fatte salvo eventuali variazioni, che verranno prontamente inserite in colore rosso.

INDICE

[PRESENTAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO](#)

INFORMAZIONI GENERALI

DIRETTORE, DIRETTORE VICARIO, PRESIDENTI CCL, SERVIZIO SPECIALISTICO PER LA DIDATTICA, PORTINERIA AULE

ALTRI NUMERI UTILI:

PORTINERIA - AULE, SEGRETERIA STUDENTI, BIBLIOTECA CENTRALE

INFORMAZIONI ON-LINE RELATIVE AI CORSI DI LAUREA ATTIVATI

SERVIZI PER GLI STUDENTI:

LABORATORIO DI INFORMATICA DEL DIPARTIMENTO

RAPPRESENTANZA STUDENTI

SERVIZIO TUTORATO

ORGANIGRAMMA DOCENTI DEL DIPARTIMENTO

CORSI DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE

[PRESENTAZIONE CORSI DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE](#)

INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

ORDINAMENTO DIDATTICO - CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

ORDINAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI ED EUROPEE

CALENDARIO ATTIVITÀ DIDATTICHE

ORARIO LEZIONI

ESAMI DI PROFITTO

ESAMI DI LAUREA

PROGRAMMI INTERNAZIONALI (ERASMUS)

[PROGRAMMI DEI CORSI DI INSEGNAMENTO](#)

[CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI](#)

DEMOGRAFIA

DIRITTO AMMINISTRATIVO

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

DIRITTO INTERNAZIONALE

DIRITTO TRIBUTARIO EUROPEO

ECONOMIA APPLICATA

ECONOMIA AZIENDALE

ECONOMIA POLITICA

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE

STORIA CONTEMPORANEA

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (EUROPEE)

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

PROGRAMMI DEI CORSI DI INSEGNAMENTO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI ED EUROPEE

DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'ECONOMIA

DIRITTO INTERNAZIONALE (AVANZATO)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

FONDAMENTI DI DIRITTO EUROPEO

LINGUA INGLESE

LINGUA FRANCESE

POLITICA ECONOMICA (AVANZATA)

SCIENZA POLITICA (AVANZATO)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

STATISTICA

STORIA DELLA POLITICA ESTERA ITALIANA

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (AVANZATO)

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (AVANZATO)

TEORIA POLITICA DEL DIRITTO

PRESENTAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Le profonde modifiche del sistema universitario, in èsito, altresì, alla recente normativa, si colgono anche nella necessaria trasformazione della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studî di Parma, di risalente tradizione, nel Dipartimento di Giurisprudenza, presso il quale sono incardinati i Corsi di studio chiamati a dispensare la Laurea magistrale in Giurisprudenza, le Lauree, triennale e specialistica, in Servizio sociale e quelle, triennale e specialistica, in Scienze politiche, delle quali dà conto la rispettiva Presentazione, affidata alla Guida dello studente.

Il Corso di studio, al quale, per ragioni di omaggio alla tradizione, è intitolato il Dipartimento, mira a conferire la Laurea magistrale in Giurisprudenza, che ha tradizionalmente, quale scopo fondamentale, la preparazione dei futuri operatori del Diritto. Esso assolve il compito, anzitutto, di formare i futuri avvocati, magistrati e notai; ma non soltanto, ch      sicura l'esigenza di fornire un'adeguata formazione giuridica a quanti intendano svolgere la propria attivit   professionale, a titolo di esempio, nell'amministrazione pubblica, nelle imprese, nelle organizzazioni internazionali.

Sono essenziali anzitutto, a una proficua acquisizione delle conoscenze giuridiche, una partecipata preparazione culturale e la padronanza della lingua, non disgiunte dalla disponibilità al confronto; invero, è soltanto dalla paziente collaborazione tra i soggetti portatori dei diversi interessi che può discendere la corretta soluzione degli innumerevoli problemi suscitati dal vivere quotidiano. Un errore grossolano, in cui spesso si incorre, è di ritenere sufficiente, alla conoscenza del Diritto, l'apprendimento dell'insieme – sempre più progredito, sempre più complesso – delle regole di condotta. Prioritaria, invece, è la consapevolezza delle esigenze sociali, dei bisogni dell'uomo, del loro mutare nel tempo, indi dell'approdo a regole reputate adeguate, coordinate in sistema; occorre inoltre, soprattutto oggi, la piena consapevolezza della opportunità del loro coordinamento nello spazio, non più territoriale, bensì trans-nazionale. Si comprende agevolmente, pertanto, come sia fallace l'approccio nozionistico allo studio delle materie giuridiche, rivelandosi giovevole, invece, l'acquisizione di un metodo di ragionamento, atto, altresì, a interpretare e le regole nuove, e quelle poste da lunga data, capaci, non di rado, di far fronte ai bisogni nuovi.

L'Università italiana è al centro di profonda trasformazione; anche il Corso di studio in Giurisprudenza, che vanta una tradizione antica, ha recentemente conosciuto innovazioni intense, pur conservando, per tramandarlo, un impianto di pensiero, in continuo aggiornamento, denominato, sin dalle origini, "*prudentia iuris*". Espressione, questa, che compendia l'attitudine, e la tensione, alla soluzione di gran parte dei problemi della vita con il rigoroso impiego della dialètica, vale a dire dell'arte dell'argomentare con logica serrata, che non può non accompagnarsi alla tolleranza.

La Facoltà giuridica parmense, prima, il Dipartimento di Giurisprudenza, oggi, ha attuato, e attua, la riforma universitaria, che riguarda, anzitutto, il percorso formativo, di cui si dà puntuale informazione in questa Guida. Merita particolare menzione l'avvio, a partire dall'a. a. 2008-2009, del nuovo ordinamento della Laurea magistrale in Giurisprudenza (quinquennale).

Merita anche rammentare, che i Docenti e i Ricercatori della Facoltà, in collaborazione con Avvocati, Magistrati, Notai, spendono l'impegno necessario all'attivata "Scuola per le professioni legali", cui potranno accedere, conseguito il titolo di "Dottore magistrale in Giurisprudenza", coloro, i quali intendano perfezionare le conoscenze giuridiche al fine di esercitare la professione forense o quella notarile, o a quello di accedere alla magistratura.

Compatibilmente con le risorse disponibili, saranno attivati Corsi di perfezionamento diretti al conferimento di *master*.

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma proseguirà nelle iniziative avviate dalla Facoltà di Giurisprudenza. Basti ricordare, fra l'altro, la cura del Dottorato di ricerca in Discipline giuridiche e la partecipazione a Corsi di Dottorato di ricerca; la collaborazione alle attività svolte per il perfezionamento nelle Discipline gius-laburistiche; la prosecuzione nell'attuazione dei numerosi accordi di cooperazione stretti con Università straniere.

L'augurio che, mio tramite, il Dipartimento di Giurisprudenza parmense rivolge ai propri allievi, è che gli stessi possano trovare, nella vita universitaria, il senso di fiducia, e di collaborazione, necessario al fruttuoso e sereno progredire nel sapere. Risultato, questo, che non si raggiunge, se lo studente non associ, alla curiosità intellettuale e all'entusiasmo verso l'antico e il nuovo, l'impegno costante e collaborativo.

IL DIRETTORE
Prof. Giovanni Bonilini

INFORMAZIONI GENERALI

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

DIRETTORE

Prof. Giovanni Bonilini
Via Università, 7 - 43121 Parma
Email: giovanni.bonilini@unipr.it
tel. 0521-904107 - fax. 0521-904120

DIRETTORE VICARIO

Prof. Giovanni Francesco Basini
Via Università, 7 - 43121 Parma
Email: giovannifrancesco.basini@unipr.it
tel. 0521 – 904509 – fax 0521 - 904120

PRESIDENTI DEI CORSI DI LAUREA

Prof. Massimo Montanari, Presidente del Corso di Laurea unificato di Giurisprudenza (Laurea magistrale in Giurisprudenza, Nuovo Ordinamento; Laurea magistrale in Giurisprudenza, Vecchio Ordinamento (ad esaurimento); Laurea triennale in Scienze giuridiche (esaurito); Laurea triennale in Servizi giuridici (esaurito); Laurea specialistica in Giurisprudenza (esaurito).

Prof. Tiziana Sartori, Presidente del Corso di Laurea unificato in Servizio sociale (Servizio sociale; Specialistica in Programmazione e Gestione dei Servizi sociali; Magistrale in Programmazione e Gestione dei Servizi sociali).

Prof. Nicola Antonetti, Presidente del Comitato Ordinatore di Scienze Politiche.

A tali Docenti, gli studenti potranno rivolgersi durante i rispettivi orari di ricevimento.

SERVIZIO SPECIALISTICO PER LA DIDATTICA

SEGRETERIA DIDATTICA DEL CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA

Via Università, 12 – primo piano - 43121 Parma
Email: giurisp@unipr.it
tel. 0521 904501/4130/4146; fax. 0521 904502

SEGRETERIA DIDATTICA DEI CORSI DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

Via Università, 12 - 43121 Parma
sito web: <http://serviziosociale.unipr.it>
tel. 0521 904583/4584 – fax 0521 904585

SEGRETERIA DIDATTICA DEI CORSI DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE

Via J.F. Kennedy, 6 – 43121 Parma
Email: scienzepolitiche@unipr.it
tel. 0521 902474- fax 0521 902471

PORTINERIA - AULE SEDE

Via Università, 12 – primo piano - 43121 Parma
tel. 0521 904503

ALTRI INDIRIZZI UTILI

SEGRETERIA STUDENTI

Strada del Prato, 4/1A - 43121 Parma

Email: *segreteria.giurisprudenza@unipr.it*

tel. 0521 904099; fax. 0521 347029

PORTINERIA - AULE SAN FRANCESCO

Strada del Prato, 4/1A – primo piano - 43121 Parma

tel. 0521 902916

BIBLIOTECA GENERALE DEL DIPARTIMENTO

Via Università, 12 - tel. 0521 904599

Direttore: Prof. Alberto Cadoppi

INFORMAZIONI ON-LINE RELATIVE AI CORSI DI LAUREA ATTIVATI (PORTALE DEL DIPARTIMENTO)

Le informazioni riguardanti l'attività didattica del Dipartimento, compresa la presente Guida, sono disponibili *on-line*, presso il relativo portale, al seguente indirizzo: www.ius.unipr.it.

Il portale contiene tutte le informazioni relative ai Corsi di studio, i programmi d'esame, i profili dei Docenti e i *link* alla posta elettronica e all'iscrizione *on-line* agli esami di profitto.

Gli studenti sono invitati a registrarsi sul portale www.ius.unipr.it cliccando su "login" e inserendo i dati del proprio indirizzo di posta elettronica (nome.cognome@studenti.unipr.it) e relativa *password*).

Le informazioni vengono costantemente e tempestivamente aggiornate.

SERVIZI PER GLI STUDENTI

LABORATORIO DI INFORMATICA DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Giurisprudenza dispone di un Laboratorio di informatica, ubicato nel Palazzo centrale dell'Università, Via Università, 12, primo piano (tel. 0521 904188).

Sono disponibili per gli utenti vari PC collegati a Internet e alle banche dati. Sono disponibili, inoltre, una postazione completa per utenti con disabilità e una postazione con scanner e masterizzatore CD/DVD.

L'uso delle attrezzature informatiche è riservato agli studenti e al personale docente e tecnico-amministrativo del Dipartimento di Giurisprudenza ed è finalizzato alle attività di didattica e ricerca del Dipartimento. Le norme, che regolano l'accesso al Laboratorio e l'utilizzo delle attrezzature, sono contenute nel Regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento e sono reperibili sia presso il Laboratorio medesimo sia sul sito internet del Dipartimento.

Gli orari di apertura del Laboratorio sono affissi nelle bacheche del Laboratorio medesimo, nelle bacheche del Dipartimento e sul sito internet del Dipartimento.

RAPPRESENTANZA STUDENTI

Via Università, 12 - primo piano - tel. 0521 904519

I Rappresentanti degli studenti del **Consiglio di Dipartimento** sono i Signori:

Thomas Frai Eman, Francesco Gasbarro, Sara Quomori Tanzi, Alberto De Santis, Andrea Zappacosta.

I Rappresentanti degli studenti del **Corso di Laurea unificato** del Corso di Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali e del Corso di Laurea Relazioni Internazionali ed Europee sono i Signori:

Nicolò Arceri, Nicolò Cantini, Francesco Gasbarro, Andrei Geica, Naupreet Singh, Antonella Tagliente, Angela Vinci.

I Rappresentanti saranno a disposizione degli studenti per consigli, rimostranze, proposte, attività di sostegno e qualsiasi altra questione inerente la vita del Dipartimento, nella sede dei Rappresentanti degli studenti, posta vicino all'Aula F (Via Università, 12 – primo piano – tel. 0521 904519).

I Rappresentanti si alterneranno in base all'orario reperibile presso le bacheche del Dipartimento e in Internet; sono comunque disponibili a incontrare gli studenti che ne facessero richiesta scrivendo una *e-mail* al seguente indirizzo: rappresentanti.ius@unipr.it.

SERVIZIO TUTORATO

Via Università, 12 - primo piano - tel. 0521 904177

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha attivato due servizi di tutorato. Il primo è fruibile durante i periodi di attività accademica. Tale servizio è stato istituito per aiutare gli studenti nel loro percorso accademico: si potranno chiedere informazioni e consigli sul metodo di studio, sul modo di preparare e affrontare gli esami, sulla programmazione degli studi; ci sarà spazio, anche, per porre domande specifiche relative ai singoli programmi d'esame. I tutori riceveranno i colleghi presso la Sala dei Professori, situata nel corridoio al primo piano del Palazzo centrale dell'Università (Via Università, 12), e si alterneranno in base all'orario reperibile presso le bacheche del Dipartimento e in Internet, all'interno della sezione "tutorato" (*e-mail*: tutorato.giu@unipr.it).

Il secondo servizio di tutorato consiste in attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero offerte agli studenti che abbiano particolari difficoltà nello studio di alcune materie di insegnamento. Gli orari e i luoghi di ricevimento per questo secondo tipo di tutorato sono reperibili presso le bacheche del Dipartimento e in Internet, all'interno della Sezione "tutorato".

Tutor per studenti dei Corsi di laurea di Scienze politiche

Jacopo Battistoni: Riceve il **Martedì** e il **Giovedì dalle 10 alle 13**, Via J. F. Kennedy, 6

Tel. 0521.032471

e-mail: mdscienzepolitiche@unipr.it

Per fissare un appuntamento scrivere una mail.

ORGANIGRAMMA DOCENTI

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Prof. Giovanni Bonilini

Professori Ordinari

Prof. Giovanni Francesco Basini
Prof. Nicola Bassi
Prof. Giovanni Bonilini
Prof. Alberto Cadoppi
Prof. Antonio D'Aloia
Prof. Cesare Galli
Prof. Enrico Gagnoli
Prof. Massimo Montanari
Prof. Gianluigi Palombella
Prof. Laura Pineschi
Prof. Salvatore Puliatti
Prof. Mario Ricca
Prof. Alberto Romano
Prof. Pietro Vagliasindi
Prof. Paolo Veneziani

Professori Associati

Prof. Alberto Comelli
Prof. Cristina Coppola
Prof. Susanna Palladini
Prof. Massimo Proto
Prof. Renzo Rossolini
Prof. Tiziana Sartori
Prof. Chiara Scivoletto
Prof. Francesca Trombetta Panigadi
Prof. Stefania Vasta

Ricercatori

Prof. Ulrico Agnati
Prof. Alessandra Ambanelli
Prof. Giancarlo Anello
Prof. Alfredo Avanzini
Prof. Adriano Benazzi
Prof. Luca Bianchi
Prof. Malaika Bianchi
Prof. Giorgio Conti
Prof. Giacomo Degli Antoni
Prof. Stefano Delsignore
Prof. Marco Gardini
Prof. Maria Fortunata Lo Moro
Prof. Maria Clara Maffei
Prof. Stefano Maffei
Prof. Silvia Magelli
Prof. Raffaele Mistura
Prof. Fabio Pantano
Prof. Stefania Pedrabissi
Prof. Cesare Pitea
Prof. Luca Prendini
Prof. Stefano Putinati
Prof. Lucia Scaffardi
Prof. Maria Teresa Sturla
Prof. Paola Torretta
Piera Zagnoni
Prof. Maria Zanichelli

Assistenti del ruolo ad esaurimento

Dott. Francesco Banchini

Assegnisti di ricerca

Dott. Matteo Davide Allodi
Dott. Luca Ghidoni
Dott. Maria Chiara Noto
Dott. Federico Spotti
Dott. Elena Vaccari
Dott. Francesca Zanetti

CORSI DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE

PRESENTAZIONE DEI CORSI DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE

L'attività formativa di Scienze Politiche è presente nell'Università degli Studi di Parma da oltre dieci anni; nello sviluppo dei Corsi di Laurea (triennale e magistrale) l'esperienza didattica è stata qualitativamente alta ed elevato è stato il grado di soddisfazione finora manifestato dagli studenti, come mostrano i circa duemila iscritti nel corso del decennio. La scelta originaria, e pressoché costante, degli indirizzi di studio internazionalisti ed europeisti è il segno distintivo delle Scienze Politiche di Parma: ciò comporta l'equilibrata presenza nell'offerta didattica di insegnamenti nelle aree politologica, storica e sociologica, come nelle aree giuridica ed economica; obbligatorio è l'apprendimento di due lingue straniere.

In tutti gli insegnamenti si offre particolare attenzione agli attuali modelli di *governance* democratica sia nella funzionale suddivisione di competenze politiche e amministrative sia nei rapporti tra gli ordinamenti e la vita sociale. In tal modo, maturano specifiche conoscenze in relazione agli scenari politici nazionali e internazionali (a iniziare da quelli comunitari europei) fino alla diretta cognizione del funzionamento delle imprese pubbliche e private e delle organizzazioni governative e non governative.

I percorsi formativi del Corso di laurea triennale (Scienze politiche e delle relazioni internazionali) e Corso di laurea magistrale (Relazioni internazionali ed europee) preparano gli studenti a valutare e gestire con duttilità intellettuale complessi sistemi di relazioni politiche e li avviano a vari sbocchi professionali in campo pubblico e privato, nell'area nazionale, internazionale e dell'Unione Europea, nei sindacati, nei sistemi cooperativi e nelle carriere diplomatiche.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO ORDINATORE DI SCIENZE POLITICHE

Prof. Nicola Antonetti

INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

ORDINAMENTO DIDATTICO

Offerta formativa

Corsi di Laurea di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Parma, nell' a.a. 2012/2013:

- un corso di laurea denominato "Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali" (primo, secondo e terzo anno)
- un corso di laurea magistrale denominato "Relazioni internazionali ed europee" (primo e secondo anno)

Inoltre permangono **ad esaurimento** (D.M. 509):

- un corso di laurea triennale denominato "Scienze Politiche (Aziende, Mercati, Istituzioni)" (SPAMI);
- un corso di laurea triennale denominato "Scienze Politiche e Istituzioni Europee" (SPIE);
- un corso di laurea specialistica denominato "Studi Internazionali ed Europei" (SIE).

CORSO DI LAUREA IN "SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI"

Obiettivi

Il Corso di laurea in "Scienze Politiche e delle relazioni internazionali" si propone di formare giovani laureati con solide e articolate capacità professionali, interessati ad una formazione agile e interdisciplinare che fornisca abilità in tutti gli ambiti lavorativi ed abitui ad una attitudine dinamica. Le conoscenze di base offerte dagli insegnamenti giuridici, storici, politologici, sociologici ed economici servono a sviluppare competenze sia sugli specifici settori di studio, sia sugli scenari nazionali e internazionali (a iniziare da quelli comunitari europei) dell'odierna realtà politica. I laureati, quindi, acquisiscono i necessari strumenti storico-giuridici per interpretare i fenomeni socio-economici in atto e per promuoverne in modo responsabile gli indirizzi positivi.

Sbocchi professionali

Il Corso offre molteplici sbocchi professionali: giornalismo, carriera diplomatica, attività professionali in imprese e organizzazioni nazionali e multinazionali, organizzazioni pubbliche nazionali comunitarie e internazionali, amministrazione pubblica centrale e locale, organizzazioni non governative; attività professionali nei settori economici del pubblico, del privato e dell'economia sociale, negli uffici – studi di organismi territoriali, di enti di ricerca internazionali ed internazionali, nelle imprese sindacali, nel sistema del cooperazione sociale e culturale.

Criteri di ammissione al Corso di laurea

Per l'ammissione al corso di laurea in "Scienze politiche e delle relazioni internazionali" è necessario il diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Si richiede altresì una buona conoscenza di base di natura linguistica, politica, storica e sociale. Gli eventuali debiti formativi derivanti da carenze nelle predette conoscenze dovranno essere colmati entro il primo anno di corso.

La preparazione individuale dello studente è innanzitutto valutata considerando il profitto conseguito nel corso degli studi di Scuola Secondaria Superiore.

E' considerato idoneo, e quindi sufficientemente preparato a frequentare con profitto il corso di laurea, chi ha conseguito il diploma con un punteggio di almeno 70/100 (o equivalentemente 42/60).

Chi ha conseguito un punteggio inferiore, deve sostenere un colloquio durante il quale saranno valutate le sue conoscenze linguistiche e la sua cultura di base. Nel caso il colloquio abbia esito positivo, lo studente è giudicato idoneo. Nel caso il colloquio abbia esito negativo, allo studente è assegnato un debito formativo che dovrà essere recuperato in occasione dell'esame di:

- a) Economia politica
- b) Storia delle dottrine politiche
- c) Tutte e due le discipline sopra indicate

La Commissione esaminatrice stabilirà la natura del debito e ne darà comunicazione allo studente e alla Segreteria Studenti. Il debito deve risultare recuperato prima dell'iscrizione al secondo anno di corso. In caso di mancato recupero del debito, lo studente non è ammesso al secondo anno, ma non è nemmeno automaticamente riammesso al primo anno. Beninteso, lo studente può fare domanda di ammissione al primo anno, attenendosi alle modalità stabilite per il nuovo anno accademico.

Ammissione ad anni successivi al primo

Gli studenti provenienti da altri Atenei o Facoltà possono accedere ad anni successivi al primo del Corso di Laurea Triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali se in possesso dei seguenti requisiti:

Ammissione al II anno → almeno 30 CFU sul piano di studi del Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali

Ammissione al III anno → almeno 100 CFU sul piano di studi del Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali

Gli studenti che sono in possesso dei requisiti, cioè possiedono una carriera accademica omogenea al Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali per i crediti previsti, possono richiedere che la loro ammissione venga valutata dalla Commissione preposta.

Piano degli studi Corso di laurea in "Scienze Politiche e delle relazioni internazionali"

PRIMO ANNO		
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	9
ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	9
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	SPS/02	9
STATISTICA	SECS-S/01	9
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	SPS/06	9
IDONEITA' LINGUISTICHE (Lingua Inglese B1 e Lingua Francese B1)		10
SECONDO ANNO		
SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/-07	9
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	9
DIRITTO INTERNAZIONALE	IUS/13	9
POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	9
ECONOMIA APPLICATA	SECS-P/06	9
SCIENZA POLITICA	SPS/04	10
TERZO ANNO		
STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04	9
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO	SPS/09	9
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (EUROPEE)	SPS/03	9
DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	9
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/14	9
Al 3° anno lo studente dovrà sostenere 2 esami da 6 CFU ciascuno a scelta tra quelli indicati dalla Facoltà che verranno attivati nell'a.a. di riferimento.		12
PROVA FINALE (*di cui 5 per ulteriori abilità linguistiche)		13*
TOTALE		
		180

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “RELAZIONI INTERNAZIONALI ED EUROPEE”

Obiettivi

La Laurea Magistrale in “Relazioni Internazionali ed europee” ha come obiettivo quello di preparare alle carriere internazionali sia della diplomazia statale e regionale sia a quelle delle organizzazioni europee e internazionali, governative e non-governative; di preparare inoltre i funzionari e i dirigenti degli organismi di cooperazione internazionale, delle organizzazioni partitiche, delle agenzie di valutazione e consulenza, delle imprese pubbliche e private, degli organi di informazione. Il percorso formativo della laurea magistrale proposta estende e rafforza le conoscenze e le capacità di comprensione già maturate durante il primo ciclo di studi, e consente di elaborarle ed applicare il forma originale, anche nel campo della ricerca. Alla fine del percorso formativo i laureati dovranno essere in grado di applicare tali conoscenze e la loro capacità di comprendere problemi connessi al proprio settore di studio, anche in settori nuovi e non familiari e in contesti interdisciplinari.

Sbocchi professionali

Il corso prepara, tra l'altro, alle professioni nei settori dell:

- Organizzazioni Internazionali;
- Pubbliche Amministrazioni;
- Imprese private, Cooperative e Organizzazioni non-profit.

Criteri di ammissione

Per l'accesso al corso di laurea magistrale in “Relazioni internazionali ed europee” è richiesto il possesso di una laurea di primo livello, di una laurea a ciclo unico o di una laurea quadriennale conseguita presso gli atenei italiani oppure di un titolo accademico conseguito all'estero e ritenuto equipollente a una laurea di primo livello.

Per frequentare proficuamente il corso di laurea magistrale occorre aver acquisito conoscenze in:

- storia politica internazionale
- storia delle dottrine e filosofia politica
- scienza politica e delle relazioni internazionali
- politica internazionale
- area giuridica
- economia
- lingua inglese

E' consentito l'accesso agli studenti in possesso di laurea triennale nella classe L-36 (D.M. 270/04) conseguita presso qualsiasi ateneo, nonché in generale ai laureati in scienze politiche, giurisprudenza, economia, scienze dell'amministrazione, relazioni internazionali e storia, fatti salvi gli eventuali requisiti e la verifica della personale preparazione che saranno previsti dai regolamenti didattici di ateneo, di facoltà e di corso di studio.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO al Corso di laurea Magistrale in Relazioni internazionali ed europee (CLASSE LM-52):

- Per gli studenti in possesso di laurea triennale nella Classe L-36 (DM. 270/04) conseguita presso qualsiasi Ateneo l'accesso è senza debiti.
- Per gli studenti in possesso di laurea triennale in:
 - o Classe L-15 (D.M. 509) dell'Ateneo di Parma
 - o Classe L-28 (D.M. 509) dell'Ateneo di Parma
 - o Classe L-35 (D.M. 509) dell'Ateneo di Parma
 - o Classe L-19 (D.M. 509) dell'Ateneo di Parma

l'accesso al Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee (Classe LM-52) è senza debiti. Gli studenti che tuttavia non hanno sostenuto gli esami di Storia delle dottrine politiche SPS/02 e di Diritto Internazionale IUS/13, da 9 CFU ciascuno, dovranno sostenere nei Corsi Avanzati delle suddette discipline presenti nel piano degli studi della L.M., l'esame con un programma integrato stabilito dal docente.

- Agli altri studenti, per l'accesso al Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee (Classe LM-52) è richiesto il possesso di una laurea di primo livello, di una laurea a ciclo unico o di una laurea quadriennale conseguita presso gli Atenei italiani oppure di un titolo accademico conseguito all'estero e

ritenuto equipollente a una laurea di primo livello. Tali studenti dovranno però aver acquisito un numero minimo di 36 CFU dei quali:

- a) almeno 9 CFU nei settori scientifico-disciplinari:
 - SECS-P/01 - Economia politica
 - SECS-P/02 - Politica economica
 - SECS-P/06 – Economia applicata
- b) almeno 9 CFU in ciascuno dei seguenti settori scientifico-disciplinari:
 - IUS/01 – Diritto privato
 - IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico
- c) almeno 9 CFU nel settore scientifico-disciplinare:
 - SPS/02 – Storia delle dottrine politiche
 - SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali

L'accertamento dei debiti è effettuato dalla Segreteria studenti e da una apposita Commissione che valuta l'esistenza dei requisiti.

Con riferimento ai laureati sopra specificati:

- La preparazione individuale è innanzitutto valutata considerando il profitto conseguito nel corso di laurea triennale di provenienza. I laureati devono aver già recuperato eventuali debiti quando si valuta la loro preparazione individuale.
- E' considerato idoneo, e quindi sufficientemente preparato a frequentare con profitto il corso di laurea magistrale, chi si è laureato con un punteggio almeno pari a 80/110.
- Chi si è laureato con un punteggio inferiore alla soglia minima – indipendentemente dal punteggio conseguito – deve sostenere un colloquio durante il quale sarà valutata la sua preparazione individuale, sulla base di criteri stabiliti per lo specifico corso di laurea magistrale. Nel caso il colloquio abbia esito positivo, lo studente è giudicato idoneo. Nel caso il colloquio abbia esito negativo, lo studente non è giudicato idoneo a partecipare con profitto al corso di studio e dunque non è ammesso. Gli studenti con voto almeno pari alla soglia si possono immatricolare immediatamente.

Ammissione ad anni successivi al primo

Gli studenti provenienti da altri Atenei o Facoltà possono accedere ad anni successivi al primo del Corso di laurea Magistrale in Relazioni internazionali ed europee se in possesso dei seguenti requisiti:

Ammissione al II anno → almeno 40 CFU sul piano di studi del Corso di laurea Magistrale in Relazioni internazionali ed europee

Gli studenti che sono in possesso dei requisiti, cioè possiedono una carriera accademica omogenea al Corso di laurea Magistrale in Relazioni internazionali ed europee per i crediti previsti, possono richiedere che la loro ammissione venga valutata dalla Commissione preposta.

Piano degli studi

Corso di Laurea Magistrale in: Relazioni internazionali ed europee

PRIMO ANNO

DIRITTO PRIVATO (AVANZATO)	IUS/01	8
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (AVANZATO)	SPS/02	8
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (AVANZATO)	SPS/06	8
POLITICA ECONOMICA (AVANZATO)	SECS-P/02	8
LINGUA INGLESE	L-LIN/12	5
LINGUA FRANCESE	L-LIN/04	5

SECONDO ANNO

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	SPS/08	8
SCIENZA POLITICA (AVANZATO)	SPS/04	8
ECONOMIA APPLICATA (AVANZATO)	SECS-P/06	8
DIRITTO INTERNAZIONALE (AVANZATO)	IUS/13	8
DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'ECONOMIA oppure DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (purchè non già sostenuto nell'ambito della L.T. di provenienza) oppure IUS/21	IUS/10 ()	12

Già dal 1° anno lo studente potrà sostenere 2 esami da 6 CFU ciascuno a scelta tra quelli attivati in ogni a. a. dalla Facoltà.

PROVA FINALE (*di cui 4 per ulteriori abilità linguistiche) 22*

TOTALE 120

CALENDARIO ATTIVITÀ ACCADEMICHE A.A. 2012-2013

17.09.2012	>	7.12.2012	<u>Lezioni 1° semestre a.a. 2012/2013</u>
10.12.2012	>	14.12.2012	<u>Settimana di recupero lezioni</u>
25.10.2012 – 26.10.2012			Lauree – Sessione autunnale (istruttorie + proclamazioni)
29.10.2012	>	9.11.2012	Esami di profitto e idoneità (1 APPELLO a.a. 2011/12) Sessione riservata a studenti del 2° e 3° anno triennale, 2° anno magistrale
13.12.2012 – 14.12.2012			Lauree – Sessione invernale (istruttorie + proclamazioni)
17.12.2012	>	25.01.2013	Esami di profitto e idoneità (2 APPELLI a.a. 2012/13)
24.12.2012	>	6.01.2013	<i>Pausa per vacanze natalizie (Ricevimento studenti sospeso)</i>
14.01.2013			<i>Ripresa attività accademica.</i>
28.01.2013	>	10.05.2013	<u>Lezioni 2° semestre a.a. 2012/2013</u>
13.05.2013	>	17.05.2013	<u>Settimana di recupero lezioni</u>
25.02.2013	>	8.03.2013	Esami di profitto e idoneità (1 APPELLO)
22.03.2013			Lauree – Sessione primaverile (istruttorie + proclamazioni)
25.03.2013	>	1.04.2013	<i>Pausa per vacanze pasquali (Ricevimento studenti sospeso)</i>
20.05.2013	>	12.07.2013	Esami di profitto e idoneità (2 APPELLI)
LUGLIO 2013 <i>(Data da definire)</i>			Lauree – Sessione estiva (istruttorie + proclamazioni)
15.7.2013	>	30.8.2013	<i>Sospensione attività didattica (ricevimento studenti sospeso)</i>
2.09.2013	>	13.09.2013	Esami di profitto e idoneità (1 APPELLO)

ORARIO DELLE LEZIONI

I semestre

17 settembre – 7 dicembre 2012: lezioni I semestre a.a. 2012-2013;

10 dicembre – 14 dicembre 2012: settimana di recupero lezioni

29 ottobre – 9 novembre 2012: sospensione lezioni per esami di profitto

II semestre

28 gennaio – 10 maggio 2013: lezioni II semestre a.a. 2012-2013

13 maggio – 17 maggio 2013: settimana di recupero lezioni

25 febbraio - 8 marzo 2013: sospensione lezioni per esami di profitto

25 marzo – 1° aprile: sospensione lezioni per vacanze pasquali

RICEVIMENTO STUDENTI

Gli orari di ricevimento degli studenti da parte dei Professori, degli Assistenti e dei Ricercatori sono reperibili sul sito della Facoltà e dell'Ateneo.

DOCENTI CHE HANNO COLLABORATO CON LA FACOLTÀ NELL' A.A. 2012/2013

PROF. AGNATI Ulrico
PROF. ANELLO Giancarlo
PROF. ANTONETTI Nicola
PROF. BALDASSARI Marco
PROF. BARANI Armando
PROF. BIANCHINI Marco
PROF. COMELLI Alberto
PROF. DEGLI ANTONI Giacomo
PROF. DERIU Marco
PROF. DUCE Alessandro
PROF. LEVY Antony James
PROF. LUSARDI Roberto
PROF. MANFREDINI Matteo
PROF. MONCALVO Fabrizio
PROF. MOSCONI Franco
PROF. MUNARI Luciano
PROF. PAGLIARI Giorgio
PROF. PALOMBELLA Gianluigi
PROF. PITEA Cesare
PROF. PRAUSSELLO Franco
PROF. PUTINATI Stefano
PROF. RASCHI Francesco
PROF. ROSSOLINI Renzo
PROF. SABATINI Luca
PROF. SPATTINI Gian Claudio
PROF. TESINI Mario
PROF. VAGLIASINDI Pietro
PROF. VECCHIO Giorgio
PROF.SSA AMBANELLI Alessandra
PROF.SSA BAGLIONI Mirella
PROF.SSA BALLUCHI Federica
PROF.SSA CATTIVELLI Valentina
PROF.SSA CAVALCA Antonella
PROF.SSA MORINI Mara
PROF.SSA PINESCHI Laura
PROF.SSA SCAFFARDI Lucia
PROF.SSA VALENTI Veronica

ESAMI DI PROFITTO

CALENDARIO DEGLI ESAMI DI PROFITTO

29 ottobre – 9 novembre 2012

17 dicembre 2012 – 25 gennaio 2013

25 febbraio - 8 marzo 2013

20 maggio - 12 luglio 2013

INFORMAZIONI UTILI PER LE ISCRIZIONI AGLI ESAMI DI PROFITTO VIA INTERNET

L'iscrizione agli esami di profitto della Facoltà si effettua esclusivamente in via informatica.

Lo studente dovrà giovare, personalmente, della postazione-computer predisposta dalla Facoltà, attualmente sita in fondo al corridoio delle aule della Facoltà o via Internet.

L'iscrizione agli esami di profitto, ferme le norme amministrative relative anche al pagamento delle tasse, è retta dalle seguenti regole:

1) L'iscrizione agli esami di profitto **può essere effettuata** dallo studente **dal quindicesimo al quarto** giorno precedente la data fissata per ciascun esame. Il giorno dell'esame non si computa. Il **quindicesimo** giorno e il quarto giorno precedente la data fissata per l'esame hanno validità anche se cadono in giorni festivi o prefestivi. Per le prove di idoneità di abilità linguistiche, l'iscrizione deve essere effettuata dal ventesimo al settimo giorno precedente la data fissata per la prova.

2) Si ricorda che per iscriversi è necessario utilizzare la propria *password*. Lo studente che l'avesse smarrita deve rivolgersi al Centro di Calcolo, servizio APPOSTAPERTE.

3) Lo studente ha la responsabilità di controllare, sulla base del proprio piano di studi, la possibilità di sostenere l'esame scelto.

4) Lo studente che non voglia o non possa presentarsi a sostenere l'esame di profitto per il quale abbia chiesto l'iscrizione, deve provvedere, sempre in via informatica, alla cancellazione dell'iscrizione. L'iscrizione potrà essere **reiterata** per un massimo di tre volte.

5) Chiuse le iscrizioni, le liste degli iscritti verranno trasmesse, per posta elettronica, al **Presidente della Commissione** e al personale autorizzato dal medesimo Docente.

6) Non è consentito ai Presidenti delle Commissioni degli esami di profitto ammettere a sostenere l'esame gli studenti che non risultino iscritti.

ESAMI DI LAUREA

CALENDARIO ESAMI DI LAUREA

25 ottobre - 26 ottobre 2012

13 dicembre - 14 dicembre 2012

22 marzo 2013

luglio 2013: da definirsi

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN “SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI” - “SPERI”

PROCEDURA RELATIVA ALLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

Procedure

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato, non inferiore alle 50 cartelle, relativo ad una materia di insegnamento del Corso di Studi, in cui lo studente deve mostrare di saper compiere, secondo un’ottica multidisciplinare utilizzando i risultati più aggiornati della ricerca e della letteratura scientifica internazionale, l’analisi di un problema inerente all’ambito delle discipline di studio del Corso di Studi in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali. Per fare ciò lo studente deve, per prima cosa, individuare un docente (*Relatore*) che durante i tre anni del Corso di studi abbia svolto un insegnamento di particolare interesse per lui, decidere con il Relatore il titolo della tesi ed effettuare la stesura della propria relazione finale (tesi).

Concorrono al raggiungimento dei 13 CFU della Prova finale, 5 CFU per “ulteriori abilità linguistiche”; il candidato, pertanto, dovrà produrre una parte dell’elaborato di tesi (di norma prefazione e/o conclusioni), non inferiore alle 5 cartelle, in lingua Inglese o Francese (da concordare con il Relatore).

Svolgimento della discussione di laurea e procedura di valutazione

La prova finale a cui sono sottoposti i laureandi si articola in due momenti:

- **Fase istruttoria:** essa consiste nella presentazione e discussione con il laureando della relazione finale (tesi). La Commissione Istruttoria, composta da un minimo di tre membri, effettua una valutazione complessiva della relazione finale e dell’intero percorso formativo dello studente redigendo un verbale analitico.
- **Proclamazione:** la Commissione di Proclamazione, composta da un minimo di 7 membri più 3 membri supplenti, riunita in seduta plenaria, procede alla proclamazione dei candidati.

Il punteggio attribuito nella prova finale sarà calcolato con la media ponderata degli esami sostenuti dal laureando comunicata dalla Segreteria Studenti, rapportata in centodecimi. La Commissione di Laurea potrà aggiungere indicativamente **fino a 7 punti** sulla base della valutazione della **discussione della prova finale** e del **percorso formativo complessivo**.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI ED EUROPEE – R.I.E.

PROCEDURA RELATIVA ALLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

PROCEDURE E SCADENZE:

- La prova finale (22 cfu) consiste nella discussione di una tesi (elaborato), non inferiore alle 80 cartelle, che sarà un lavoro di approfondimento e di studio delle tematiche oggetto degli insegnamenti del Corso di Studi sia dal punto di vista teorico/concettuale, sia attraverso verifiche di natura empirica. Lo studente dovrà mostrare di saper compiere, secondo un'ottica multidisciplinare, utilizzando i risultati più aggiornati della ricerca e la letteratura scientifica internazionale, l'analisi di un problema inerente l'ambito delle discipline di studio del Corso di Studi in Relazioni Internazionali ed Europee, dimostrando padronanza degli argomenti e una adeguata capacità di comunicazione.
- Concorrono al raggiungimento dei 22 CFU della Prova finale, 4 CFU per ulteriori abilità linguistiche; pertanto il candidato dovrà produrre una parte dell'elaborato di Tesi (di norma, prefazione o conclusioni) in lingua Inglese o Francese (da concordare con il Relatore).

SVOLGIMENTO DELLA DISCUSSIONE DI LAUREA E PROCEDURA DI VALUTAZIONE:

1. la prova finale a cui sono sottoposti i laureandi, si articola in due momenti:
fase istruttoria: essa consiste nella presentazione e discussione con il laureando della tesi di laurea. La Commissione istruttoria è composta da minimo 3 membri ed effettua una valutazione complessiva della relazione finale e dell'intero percorso formativo dello studente redigendo un verbale analitico.
Proclamazione: la Commissione di Proclamazione, composta da minimo 7 membri più 3 membri supplenti, procede alla proclamazione dei candidati.
2. Il punteggio attribuito nella prova finale sarà così calcolato: alla media dei voti trasmessa dalla Segreteria, la Commissione potrà aggiungere fino a 7 (**sette**) punti sulla base della valutazione della discussione della prova finale e sulla base del percorso formativo complessivo.

PROGRAMMI INTERNAZIONALI

ERASMUS

Via Università, 12 - piano terreno - tel. 0521 904344/4351/4622/4224

Il Programma LLP/Erasmus, adottato dall'Unione europea allo scopo di favorire la mobilità degli studenti universitari fra le Università degli Stati membri dell'Unione, consente di frequentare Corsi di studio e sostenere esami, che vengono successivamente riconosciuti dalla Facoltà, presso diverse Università straniere (Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna). Consente, inoltre, a studenti stranieri di frequentare l'Università di Parma, vedendosi riconosciuti gli esami ivi sostenuti.

Docenti di riferimento presso la Facoltà:

Prof. Cesare Pitea, Dipartimento di Giurisprudenza, area internazionalistiche, Via Università, 12;
e-mail: cesare.pitea@unipr.it

Per informazioni: Servizio Scambi Didattici Internazionali – Via Università, 12 - 43121 Parma.

CICLO DI INCONTRI PER L'ORIENTAMENTO *POST LAUREAM*

La Facoltà di Giurisprudenza, in collaborazione con la Facoltà di Scienze politiche, dell'Università degli Studi di Parma ha organizzato incontri con professionisti, magistrati, diplomatici, funzionari pubblici e rappresentanti del mondo imprenditoriale al fine di illustrare agli studenti le caratteristiche delle singole attività e le sfide che i futuri operatori del diritto dovranno affrontare nelle libere professioni, nell'amministrazione pubblica, nelle imprese e nelle carriere internazionali. In particolare, nei due ultimi anni accademici, si sono tenuti i seguenti incontri:

a.a. 2012/2013

Dott. Victoria Antolin, Dott. Francesco Giliotti, Dott. Matteo Sassi, Dott. Federica Calarco Barilla, Credem , Ge Healthcare
20 novembre 2012

a.a. 2011/2012

Avv. Renzo Menoni
Presidente dell'Unione Nazionale Camere Civili
19 ottobre 2011

Dott. Salvatore Longo
Questore di Parma
24 ottobre 2011

Dott. Francesco Maisto
Presidente del Tribunale di sorveglianza dell'Emilia Romagna
22 marzo 2012

Dott.ssa Barbara Parisi, Dott. Cesare Chiozzi, Dott.ssa Jenny Barbieri
Bosch Rexroth, Cariparma, Fagioli Group
8 maggio 2012

a.a. 2010/2011

Dott. Roberto Piscopo
Presidente del Tribunale di Parma
25 novembre 2010

Ambasciatore Luigi Vittorio Ferraris
30 novembre 2010

Dott. Giorgio Chiari
Presidente del Consiglio Notarile di Parma
22 febbraio 2011

Dott. Luigi Viana
Prefetto di Parma
2 marzo 2011

Prof. Cesare Azzali
Direttore dell'Unione Parmense degli Industriali
23 marzo 2011

PROGRAMMI DEI CORSI

A.A. 2012-13

DEMOGRAFIA

SECS-S/04 - 6 CFU

II Semestre

Prof. Matteo Manfredini

Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Anno d'insegnamento: III - esame libero che concorre all'acquisizione dei 12 CFU a scelta dello studente

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Inquadramento della materia. 1. Alcuni fondamenti di demografia: concetti di tasso e probabilità; periodo e coorte; tavole di eliminazione. 2. Le fonti della demografia 3. Descrizione delle principali forze di cambiamento quantitativo e qualitativo di una popolazione: mortalità, fecondità, nuzialità e migrazioni. 4. Il popolamento del mondo, con particolare interesse alle relazioni tra fattori demografici e fattori socio-economici.

Testi di riferimento

MASSIMO LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia.*, Loescher, Torino.

Obiettivi formativi

Comprensione dei meccanismi di evoluzione delle popolazione umane

Capacità di calcolo dei principali indicatori demografici

Capacità di analisi delle dinamiche demografiche e delle loro interconnessioni con problematiche di tipo sociale, economico e culturale.

Metodi didattici

Lezioni frontali con possibilità di alcune lezioni seminariali

Altre informazioni

Materiale didattico al sito

<http://scienzebiologiche.unipr.it/cgi-bin/campusnet/corsi.pl>

Modalità di verifica

Esame scritto

DIRITTO AMMINISTRATIVO

IUS/10 – 9 CFU

I semestre

Prof. Giorgio Pagliari

Corso di laurea in Scienze Politiche e delle relazioni internazionali

Anno d'insegnamento: III

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il corso affronterà i seguenti temi:

1. Fonti;
2. Organizzazione amministrativa;
3. Situazioni giuridiche soggettive;
4. Attività amministrativa;
5. Procedimento amministrativo: sua disciplina e suoi modelli;
6. Provvedimento amministrativo: nozione, caratteri, tipologia, efficacia, regime delle invalidità; provvedimenti di secondo grado; attività contrattuale e comportamenti;
7. Servizi pubblici;
8. Beni pubblici;
9. Responsabilità della P.A.

Testo di riferimento

A scelta tra:

F.G. SCOCA (a cura di), *Diritto Amministrativo*, II Ed., Torino, 2011, escluse parte 8 (capitoli 1 e 2), parte 9 (capitoli 2, 3 e 4).

E. CASETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2011, esclusi i capitoli IX, X, XI.

V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Torino, Giappichelli, 2011, esclusi i capitoli XI e XII.

Nota del Docente: il Compendio di Diritto Amministrativo del testo di Casetta non è sufficiente per la preparazione dell'esame; è necessario studiare sul Manuale.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi sono quelli di fornire agli studenti gli strumenti per apprendere, comprendere e conoscere i profili generali del diritto amministrativo, in modo che il corso, unitamente all'apprendimento di appropriato linguaggio giuridico e delle ulteriori nozioni giuridiche connesse alle altre materie del medesimo settore scientifico disciplinare, possa dirsi idoneo alla conoscenza generale della materia, per consentire un adeguato livello di conoscenza di base, che costituisce un'indispensabile dotazione culturale del laureato in Giurisprudenza, per creare le premesse per futuri approfondimenti della materia secondo le esigenze dei percorsi professionali, che gli Studenti sceglieranno.

Metodi didattici

Il corso si incentra su lezioni frontali e periodici seminari per discutere taluni degli argomenti trattati. Saranno proposte anche esercitazioni dedicate alla discussione di recenti pronunce giurisprudenziali relative ad argomenti più rilevanti della materia. Potranno essere organizzate, qualora si dimostri interessato un congruo numero di Studenti, sessioni per introdurre alla trattazione scritta dei temi trattati per introdurre alla preparazione della tesi e alla redazione di scritti concorsuali.

Modalità di verifica

Esame orale. A discrezione dello studente, l'esame sarà sostenibile in due colloqui.

I Frequentanti avranno l'opportunità di un primo colloquio a metà anno sul programma fino a tale momento svolto e di un secondo (e ultimo) colloquio a fine corso sulla residua parte del programma.

Per gli altri Studenti, il primo colloquio riguarderà i primi cinque argomenti indicati nel precedente paragrafo intitolato “Contenuti”; il secondo su gli altri.

Le date dei colloqui potranno essere concordate con il Docente, restando la loro “sede naturale” quella degli appelli ufficiali.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

IUS/14 - 9 CFU

I semestre

Prof. Armando Barani

Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Anno d'insegnamento: III

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

I. Parte istituzionale. Origine ed evoluzione del processo di integrazione europea. Il quadro istituzionale. La ripartizione di competenze tra Unione e Stati membri. L'ordinamento giuridico dell'Unione europea. I rapporti tra il diritto dell'Unione e il diritto italiano. Il sistema di tutela giurisdizionale. L'azione esterna dell'Unione europea.

II. Parte speciale. La realizzazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia. La libera circolazione delle persone. Il mercato interno e la politica commerciale comune. La politica economica e monetaria. La politica estera e di sicurezza comune e la politica europea di sicurezza e di difesa.

Testi di riferimento

Quanto alla parte istituzionale:

U. DRAETTA, *Elementi di diritto dell'Unione Europea, Parte istituzionale. Ordinamento e struttura dell'Unione Europea*, V ed., Milano, Giuffrè, 2009 (pp. 340).

Quanto alla parte speciale:

U. DRAETTA e N. PARISI (a cura di), *Elementi di diritto dell'Unione Europea. Parte speciale. Il diritto sostanziale*, III ed., Milano, Giuffrè, 2010 (limitatamente ai capitoli I, II, VI, VII).

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di approfondire i principali profili giuridico-istituzionali dell'Unione europea e del suo diritto materiale, con riferimento alle quattro libertà di circolazione ed alle più rilevanti politiche comuni

Metodi didattici

Lezione frontale

Altre informazioni

Per affrontare lo studio della materia è indispensabile conoscere le principali norme che disciplinano l'assetto dell'Unione Europea. Al riguardo si segnalano F. POCAR e M. TAMBURINI, *Norme fondamentali dell'Unione Europea*, XIV ed., Milano, Giuffrè, 2009, oppure B. NASCIMBENE, *Unione europea, Trattati, Raccolta di testi e documenti*, Torino, Giappichelli, 2010.

Modalità di verifica

Esame orale

DIRITTO INTERNAZIONALE

IUS/13 - 9 CFU

I semestre

Prof. Cesare Pitea

Corso di laurea in Scienze Politiche e delle relazioni internazionali

Anno d'insegnamento: II

Contenuti

Parte Generale

- La nozione di diritto internazionale.
- I soggetti di diritto internazionale: Stati, organizzazioni internazionali, individui, altri soggetti.
- Le fonti: consuetudine, trattati, principi generali del diritto, altri tipi di norme.
- La codificazione del diritto internazionale generale.
- Il diritto dei trattati.
- La responsabilità internazionale.
- La soluzione delle controversie.
- L'adattamento del diritto interno.

Parte Speciale

- L'uso della forza.
- Più, in alternativa, uno dei due argomenti seguenti:
- Diritto umanitario e terrorismo .
- o, in alternativa
- Ambiente, commercio e lotta alla povertà.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni fondamentali del diritto internazionale e gli elementi essenziali della disciplina materiale di alcuni settori. In particolare, al termine del corso, lo studente dovrebbe essere in grado di riconoscere, interpretare e applicare correttamente le norme di diritto internazionale sia nei rapporti tra Stati sia nell'ambito dell'ordinamento giuridico nazionale.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Test di preselezione a risposta multipla sulla parte generale. Esame orale sull'intero programma per gli studenti che abbiano superato il test. Il test e l'orale si terranno nella medesima giornata.

Testi di riferimento

PARTE GENERALE

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*. VIII ed., Ed. Scientifica, Napoli, 2010, con esclusione dei par. 13 (112-131), 17 (pp. 160-171)

ovvero, in alternativa

T. TREVES, *Diritto internazionale. Problemi fondamentali*, Giuffrè, Milano, 2005, limitatamente alle seguenti parti: pp. 1-3; 51-83; 113-143; 156-159; 161-237; 245-255; 262-277; 294; 298-706.

PARTE SPECIALE

A. CASSESE, P. GAETA, *Le sfide attuali del diritto internazionale*, Il Mulino, Bologna, 2008
Limitatamente al Capitolo I (pp.15-47), più, a scelta, o i Capitoli II e III (pp. 49-134), o i Capitoli VI, VII e VIII (pp. 221-308).

DIRITTO TRIBUTARIO EUROPEO

IUS/12 - CFU 6

II Semestre

Prof. Alberto Comelli

Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Anno d'insegnamento: III - (esame libero che concorre all'acquisizione dei 12 CFU a scelta dello studente)

Lingua insegnamento

Italiano.

Contenuti

Sono articolati in modo da inquadrare la disciplina dell'Unione europea in materia fiscale, con particolare riferimento all'imposta sul valore aggiunto, quale tributo comunitario, alla luce della più recente giurisprudenza della Corte di giustizia europea.

Testi di riferimento

Lo studente può preparare l'esame scegliendo il seguente volume:

V. UCKMAR – G. CORASANITI – P. DE CAPITANI DI VIMERCATE – C. CORRADO OLIVA, *Manuale di Diritto Tributario Internazionale*, seconda edizione, Cedam, Padova, 2012, Introduzione (da p. XXI a p. XXXII), capitoli 1 (sezione I - II - III; da p. 3 a p. 43), 3 (sezione I - II - III; da p. 123 a p. 226), 5 (sezione I - II; da p. 399 a p. 426).

Inoltre, lo studente dovrà studiare il commento di A. COMELLI, sub art. 1, in G. MARONGIU (a cura di), *Imposta sul valore aggiunto e sui trasferimenti, Commentario breve alle leggi tributarie*, tomo IV, Cedam, Padova, 2011 (da p. 3 a p. 9).

Per eventuali approfondimenti si consiglia il volume di A. COMELLI, *IVA comunitaria e IVA nazionale*, Padova, 2000, (in particolare, i capitoli 3 e 4).

Obiettivi formativi

La conoscenza dei profili istituzionali del diritto dell'Unione europea in materia fiscale.

Prerequisiti (Propedeuticità)

Nessuna.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni, durante le quali sarà trattato l'intero programma, sono previste esercitazioni al fine di esaminare e discutere gli orientamenti più recenti della giurisprudenza della Corte di giustizia europea e della Corte europea dei diritti dell'uomo, in materia tributaria.

Modalità di verifica

L'esame si svolgerà in forma orale. Gli studenti frequentanti potranno sostenere, a metà corso, una prova intermedia, che consisterà in un colloquio sulla prima metà del programma. In tal caso, l'esame finale verterà esclusivamente sulla seconda metà del programma. Inoltre, gli studenti frequentanti potranno discutere, durante l'esame finale, una tra le sentenze esaminate nel corso delle esercitazioni (v. sopra i metodi didattici).

ECONOMIA APPLICATA

SECS-P/06 - 9 CFU

II semestre

Prof. Franco Mosconi

Corso di laurea: Scienze Politiche e delle relazioni internazionali

Anno d'insegnamento: II

Mutua da: ECONOMIA INDUSTRIALE INTERNAZIONALE” per il corso di studio “Economia e Management”, Dipartimento di Economia.

Lingua insegnamento

Italiano.

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Perché nelle nostre economie avanzate convivono piccole e medie imprese con grandi imprese e multinazionali? C'è una scala ottima per la dimensione d'impresa? Da che cosa dipendono i risultati economici realizzati da un settore o, meglio, dalle imprese che lo compongono?

Il corso si propone di offrire una risposta a queste domande illustrando innanzitutto i principi dell'Economia industriale che sono fondamentali per comprendere gli elementi della «struttura dei mercati», come le economie di scala, le barriere all'entrata, l'integrazione verticale e la concentrazione dei mercati. Le conoscenze fornite riguarderanno il paradigma tradizionale dell'ei (Struttura-condotta-performance, S-C-P) e, soprattutto, le sue successive evoluzioni: dunque, «Scuola di Harvard» e «Nuova ei» nata col lavoro di A. Jacquemin (meccanismi di mercato vs comportamenti strategici) e portata avanti, fra gli altri, da J. Sutton (investimenti in pubblicità e R&S). Così facendo, si getterà luce su una visione che attribuisce al comportamento delle imprese un ruolo centrale nel determinare l'assetto dei mercati e i risultati economici.

In secondo luogo, completerà il programma un'ampia disamina delle politiche pubbliche e dei loro effetti sulle performance; dapprima ci si soffermerà sulle politiche per la tutela della concorrenza (Antitrust), dopodiché si volgerà lo sguardo alla nuova Politica industriale, vista soprattutto in un contesto europeo.

Testi di riferimento

[1] D. W. CARLTON, J. M. PERLOFF, *Organizzazione Industriale*, III^a ed., Edizione italiana a cura di M. Beccarello e F. Mosconi, Milano, McGraw-Hill Italia, 2013.

[2] F. MOSCONI, *Lecture di «Nuova Politica Industriale»* (la dispensa sarà disponibile all'inizio delle lezioni presso il Servizio fotocopie e stampa del Dipartimento di Economia).

Modalità di verifica

Prova scritta.

ECONOMIA AZIENDALE

SECS-P/07 – 6 CFU

I semestre

Prof.ssa Federica Balluchi

Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Anno d'insegnamento: III - (esame libero che concorre all'acquisizione dei 12 CFU a scelta dello studente)

Lingua insegnamento

Italiano.

Programma generale:

Contenuti del corso e obiettivi formativi.

Il corso analizza le caratteristiche di funzionamento delle aziende, la loro struttura e le specifiche condizioni che ne delineano gli assetti istituzionali e gestionali.

In particolare, dopo aver sviluppato gli elementi distintivi attinenti alle diverse classi di aziende, il corso si propone di introdurre i principali sistemi di misurazione adottabili al fine del controllo dell'economicità aziendale.

L'obiettivo è quello di presentare agli studenti adeguati modelli interpretativi atti a valutare, con riferimento alle diverse unità economiche, le principali problematiche interne e di relazione con l'ambiente.

Con l'apprendimento dei contenuti proposti, gli studenti saranno in grado di interpretare e applicare i più diffusi modelli di analisi aziendale, nonché di affrontare gli studi connessi alle metodologie di determinazione quantitativa orientate alle informazioni interne ed esterne d'impresa.

Testo di riferimento

P. ANDREI (a cura di), *Introduzione all'economia d'azienda*, Giappichelli, Torino 2012.

Modalità di esame

L'esame consiste in una prova scritta composta da:

- due domande aperte;
- un esercizio attinente alle metodologie contabili.

ECONOMIA POLITICA

SECS/P-01 -9 CFU

I semestre

Prof. Giacomo Degli Antoni

Corso di laurea in Scienze Politiche e delle relazioni internazionali

Anno d'insegnamento: I

Mutua da ECONOMIA POLITICA del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Lingua insegnamento

Italiano.

Contenuti

Parte generale.

La parte generale del corso considera elementi di analisi sia microeconomica (studio dei processi decisionali dei singoli attori economici, quali consumatori o imprese, e della loro interazione in particolari mercati) sia macroeconomica (studio dei fenomeni concernenti il sistema economico nel suo complesso).

Il programma di questa parte comprende i seguenti argomenti:

- una introduzione alla scienza economica;
- il principio del vantaggio comparato e le sue applicazioni;
- il funzionamento dei mercati economici, definendo e analizzando i concetti di domanda e offerta di mercato e introducendo il concetto di elasticità di domanda e offerta e le relative applicazioni;
- i concetti di surplus del consumatore, surplus del produttore ed efficienza del mercato;
- i concetti di esternalità, beni pubblici e risorse collettive;
- il comportamento delle imprese, riferendosi alle nozioni di funzione di produzione, di costo, di ricavo e di economie di scala;
- forme di mercato alternative, quali concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio e concorrenza monopolistica;
- aspetti di contabilità nazionale (la misurazione del reddito di una nazione e le componenti del PIL);
- il concetto di crescita economica in relazione a quello di sviluppo economico e le determinanti della crescita; il risparmio e l'investimento; la disoccupazione;
- il ruolo della moneta e la dinamica dei prezzi (le funzioni della moneta, la domanda e l'offerta di moneta, l'inflazione e i costi a essa connessi);
- le fluttuazioni economiche di breve periodo (il moltiplicatore della spesa, la domanda e l'offerta aggregata);
- la recente crisi finanziaria.

Parte speciale.

La parte speciale del corso approfondisce i temi dell'economia del benessere.

Testi di riferimento

Per la parte generale:

N.G. MANKIW M.P. TAYLOR, *L'essenziale di economia*, Bologna, Zanichelli, 2012, Quinta edizione. (pp. 518)

Per la parte speciale:

Intervento pubblico, efficienza ed equità (dispensa del Docente disponibile presso il Dipartimento di Giurisprudenza, via Università 12). (pagg. 28)

Obiettivi formativi

Obiettivo dell'insegnamento è fornire allo studente le nozioni di base della teoria economica, migliorando la capacità di interpretare criticamente i principali fatti economici al centro del dibattito nazionale e internazionale.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni

Altre informazioni

Per i frequentanti vengono tenute durante il corso esercitazioni scritte sostitutive della prova scritta dell'esame finale.

Modalità di verifica

L'esame comprende una prova scritta e una prova orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

IUS/01 – 9 CFU

Prof.ssa Alessandra Ambanelli

I Semestre

Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Anno d'insegnamento: II

Obiettivi

Il corso ha per oggetto l'individuazione delle linee fondamentali del sistema giuridico privatistico, e l'apprendimento delle principali nozioni sui suoi istituti.

Contenuti

L'ordinamento giuridico; le fonti del diritto privato e l'interpretazione delle norme giuridiche. Il rapporto giuridico I soggetti: persone fisiche, persone giuridiche ed enti non personificati; i diritti della personalità. I rapporti familiari. Le successioni per causa di morte e le donazioni. I beni, i diritti reali ed il possesso. Il rapporto obbligatorio: fonti, vicende e disciplina. Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali e dalla legge. Il contratto in generale. I contratti tipici: compravendita, permuta, locazione, affitto, comodato, appalto, contratto d'opera, mandato, transazione. I contratti atipici. I fatti illeciti. La tutela dei diritti. La prescrizione e la decadenza. La pubblicità e la trascrizione.

Libri di testo

1. *Codice civile* (Ultima edizione aggiornata) V. sopra nella sezione note
2. AA.VV, a cura di BESSONE, *Lineamenti di diritto privato*, (Ultima edizione), Giappichelli, Torino (limitatamente ai capp.: da I a LV; LVII- LIX; LX-sez. I; LXII, da LXIV a LXIX; da LXXII a LXXVI)
3. G. BONILINI, *Quesiti di diritto privato. Milleduecento quesiti con le risposte*, VIII ed. (2010), CEDAM, Padova

Modalità di accertamento

L'esame consiste in una prova orale, che verte su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. La prova orale può essere preceduta da una prova scritta, secondo modalità che verranno rese note mediante pubblico avviso.

Note

La preparazione dell'esame di profitto comporta un'adeguata conoscenza della Costituzione, del Codice civile, aggiornato con le ultime modifiche normative, e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile. A. DI MAJO, *Codice civile*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE

SPS/08 - 6 CFU

I semestre

Prof. Marco Deriu

Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Anno d'insegnamento: III - (esame libero che concorre all'acquisizione dei 12 CFU a scelta dello studente)

Lingua insegnamento

Italiano.

Contenuti

Crisi ecologica e conflitti politici. La discussione pubblica tra democrazia deliberativa e democrazia partecipativa

Crisi ecologica e rappresentazioni sociali dell'ambiente. La consapevolezza dei rischi ambientali nell'opinione pubblica. Scienza, rischi ambientali e partecipazione politica. I conflitti nella definizione di uno spazio pubblico socio-ambientale. Analisi e discussione delle diverse proposte di democrazia deliberativa e di democrazia partecipativa.

Durante il corso verranno organizzati alcuni seminari di approfondimento con docenti ed esperti di comunicazione e partecipazione.

Obiettivi formativi

Il corso analizzerà il tema del rapporto tra crisi ecologica, conflitti ambientali e conflitti politici analizzando approfondendo il dibattito sui limiti della democrazia rappresentativa nonché le proposte e le esperienze di democrazia deliberativa e democrazia partecipativa.

Il tema della comunicazione politica in campo ambientale mette in gioco questioni fondamentali quali la trasparenza, la consapevolezza dei rischi e delle possibili ricadute delle scelte politiche, la responsabilità intergenerazionale, l'assunzione del tema del limite. La consapevolezza critica delle forme, delle possibilità e dei limiti del dibattito pubblico ambientale rappresenta uno snodo cruciale per definire il senso e le prospettive della democrazia contemporanea.

Testi di riferimento

Parte generale

Dispense del corso.

Un testo a scelta fra:

a) OTA DE LEONARDIS, MARCO DERIU (a cura di), *Il futuro nel quotidiano. Studi sociologici sulla capacità di aspirare*, Egea, Milano, 2012.

b) MANUEL CASTELLS, *Comunicazione e potere*, Università Bocconi Editore, Milano, 2009 (cap. 4-5).

Approfondimento d'esame

Studenti e studentesse devono scegliere uno dei temi del corso qui sotto elencati e DUE testi ad esso relativi per condurre un approfondimento personale. L'approfondimento può essere presentato scritto (via mail almeno due giorni prima dell'appello a marco.deriu@unipr.it) oppure orale direttamente nella data dell'appello.

COMUNICAZIONE POLITICA E AMBIENTALE

BENDICENTI Donato, 2005, *Con-vincere. Piccola storia della comunicazione politica nell'era della piazza virtuale*, Donzelli, Roma.

CAMPUS Donatella, 2008, *Comunicazione politica. Le nuove frontiere*, Laterza, Roma-Bari.

CEDRONI Lorella, 2010, *Il linguaggio politico della transizione. Tra populismo e anticultura*, Armando, Roma.

CIONI Elisabetta, MARINELLI Alberto (a cura di), 2010, *Le reti della comunicazione politica. Tra televisioni e social network*, Firenze University Press, Firenze.

COX Robert, 2010, *Environmental communication and the Public Sphere*, Sage, Thousand Oaks.

JULLIARD Jacques, 2009, *La regina del mondo. Il potere dell'opinione pubblica*, Marsilio, Venezia.

LAKOFF George, 2006, *Non pensare all'elefante*, I libri di internazionale, Roma.

LAKOFF George, 2009, *Pensiero politico e scienza della mente*, Bruno Mondadori, Milano.

MANCINELLI Alberto, 2008, *La comunicazione sostenibile. Valori, reputazione e governo nelle democrazie complesse*, Franco Angeli, Milano.

MARLETTI Carlo A., 2010, *La repubblica dei media. L'Italia dal politichese alla politica iperreale*, il Mulino, Bologna.

MAZZOLENI Gianpietro, 2004, *La comunicazione politica*, il Mulino, Bologna.

MÈHEUST Bertrand, 2009, *la politique de l'oxymore. Comment ceuz qui nous gouvernent nous masquent la réalité du monde*, La Découverte, Paris.

MONTANARI Federico (a cura di), 2010, *Politica 2.0. Nuove tecnologie e nuove forme di comunicazione*, Carocci, Roma.

SORICE Michele, 2011, *La comunicazione politica*, Carocci, Roma.

LA SESTA ESTINZIONE: LA RIDUZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

ELDRIDGE Niles, 2000, *La vita in bilico. Il pianeta terra sull'orlo dell'estinzione*, Einaudi, Torino.

ELLIS Richard, 2007, *I cari estinti. Vita e morte delle specie animali*, Longanesi, Milano.

GRECO Silvio, SCAFIDDI Cinzia, 2007, *Guarda che mare. Come salvare una risorsa*, Slow Food Editore, Bra.

LEAKEY Richard, LEWIN Roger, 1998, *La sesta estinzione. La vita sulla terra e il futuro del genere umano*, Bollati Boringhieri, Torino.

MODONESI Carlo, TAMINO Gianni (a cura di), *Biodiversità e beni comuni*, Jaca Book, Milano, 2009.

REGAN Tom, 2005, *Gabbie vuote. La sfida dei diritti animali*, Sonda, Casale Monferrato.

MUTAMENTO CLIMATICO

CASERINI Stefano, 2008, *A qualcuno piace caldo. Errori e leggende sul clima che cambia*, Edizioni Ambiente, Milano.

CASERINI Stefano, 2009, *Guida alle leggende sul clima che cambia. Come la scienza diventa opinione*, Edizioni Ambiente, Milano.

DYER Gwynne, 2010, *Climate Wars. The fight for survival as the world overheats*, Oneworld, Oxford.

FLANNERY Tim, 2008, *I signori del clima. Come l'uomo sta alterando gli equilibri del pianeta*, Tea, Milano.

GIDDENS Anthony, 2009, *The Politics of Climate Change*, Polity Press, Cambridge.

HANSEN James, 2010, *Tempeste. Il clima che lasciamo in eredità ai nostri nipoti, l'urgenza di agire*, Edizioni Ambiente, Milano.

LYNAS Mark, 2008, *Sei gradi. La sconvolgente verità sul riscaldamento globale*, Fazi Editore, Roma.

MERCALLI Luca, 2009, *Che tempo farà. Breve storia del clima con uno sguardo al futuro*, Rizzoli, Milano.

MIGLIAVACCA Mirco, RIGAMONTI Luca (a cura di), 2010, *Cambiamenti climatici. Un approccio interdisciplinare per capire un Pianeta in trasformazione*, il Mulino, Bologna.

PERNA Tonino, 2011, *Eventi estremi. Come salvare il pianeta a noi stessi dalle tempeste climatiche e finanziarie*, Altraeconomia, Milano.

STERN Nicholas, 2009, *Clima è vera emergenza*, Francesco Brioschi editore, Milano.

STERN Nicholas, 2009, *Un piano per salvare il pianeta*, Feltrinelli, Milano.

WALKER Gabrielle, KING David, 2008, *Una questione scottante. Cosa possiamo fare contro il riscaldamento globale*, Codice edizioni, torino.

WELZER Harald, 2011, *Guerre climatiche. Per cosa si uccide nel XXI secolo*, Asterios, Trieste.

IL CONSUMO DI RISORSE E I NUOVI CONFLITTI

BARDI Ugo, 2011, *Il future dell'uomo dopo l'esaurimento dei minerali*, Editori Riuniti university press, Roma.

CACCIARI Paolo (a cura di), *La società dei beni comuni*, Carta, Ediesse, Roma, 2010.

FORTI Marina, 2004, *La signora di Narmada. Le lotte degli sfollati ambientali nel sud del mondo*, Feltrinelli, Milano.

GALEANO Eduardo, 1997, *Le vene aperte dell'America Latina*, Sperling & Kupfer, Milano.

HEINBERG Richard, 2007, *Peak Everything. Waking Up to the Century of Declines*, New Society.

HOMER-DIXON Thomas F., 1999, *Environment, Scarcity and Violence*, Princeton University Press.

KLARE Michael T., 2001, *Resource Wars. The new Landscape of Global Conflict*, Henry Holt and Company, New York.

KLARE Michael T., 2008, *Rising Powers, Shrinking Planet. How Scarce Energy is Creating a New World Order*, Oneworld, Oxford.

LE BILLON Philippe, 2005, *Fuelling War. Natural resources and armed conflict*, IISS, Routledge, New York.

LE BILLON Philippe, 2005, *The Geopolitics of Resource Wars. Resource Dependence, Governance and Violence*, Frank Cass, London.

MAATHAI Wangari, 2006, *The Green Belt Movement. Sharing the Approach and the Experience*, Lantern Books, New York.

MAATHAI Wangari, 2007, *Solo il vento mi piegherà. La mia vita, la mia lotta*, Sperling & Kupfer, Milano.

MARTINEZ ALIER Joan, 2009, *Ecologia dei poveri. La lotta per la giustizia ambientale*, Jaca Book, Milano.

MATTEI Ugo, 2011, *Beni comuni. Un manifesto*, Laterza, Roma-Bari.

MODONESI Carlo, TAMINO Gianni (a cura di), *Biodiversità e beni comuni*, Jaca Book, Milano, 2009.

OSTROM Elinor, *Governare i beni comuni*, Marsilio, Venezia, 2006.

PEACEREPORTER, 2009, *Guerra alla terra. I conflitti nel mondo per la conquista delle risorse*, a cura di Maso Notarianni, Edizioni Ambiente, Milano.

PELLIZZONI Luigi (a cura di), 2011, *Conflitti ambientali. Esperti, politica, istituzioni nelle controversie ecologiche*, il Mulino, Bologna.

RENNER Michael, 2002, *The Anatomy of Resource Wars*, Worldwatch Paper n. 162, State of the World Library.

RICOVERI Giovanna, *Beni Comuni Vs. Merci*, Jaca Book, Milano, 2010.

RIDGEWAY James, 2004, *It's All for Sale. The control of global resources*, Duke University Press, Durham 6 London.

SHIVA Vandana, 2005, *Le nuove guerre della globalizzazione*, Utet, Torino.

WUPPERTAL INSTITUT, 2007, *Per un futuro equo. Conflitti sulle risorse e giustizia globale*, a cura di Wolfgang Sachs e Tilman Santarius, Feltrinelli, Milano.

IL PICCO DEL PETROLIO E LA CRISI ENERGETICA

BARDI Ugo, 2003, *La fine del petrolio. Combustibili fossili e prospettive energetiche per il ventunesimo secolo*, Editori riuniti, Roma.

COCHET Yves, 2005, *Pétrole Apocalypse*, Fayard, Paris.

HEINBERG Richard, 2004, *La festa è finita. La scomparsa del petrolio, le nuove guerre, il futuro dell'energia*, Fazi Editore, Roma.

HEINBERG, 2008, *Senza petrolio. Il protocollo per evitare le guerre, il terrorismo e il collasso economico*, Fazi Editore, Roma.

HOPKINS Rob, 2009, *Manuale pratico della transizione. Dalla dipendenza dal petrolio alla forza delle comunità locali*, Arianna Editrice, Bologna.

KALDOR Mary, KARL Terry Lynn, SAID Yahia, 2007, *Oil wars*, Pluto Press, London.

KLARE Michael, 2004, *Blood and Oil*, Penguin, London.

LAURENT Éric, 2006, *La verità nascosta sul petrolio*, Nuovi Mondi Media, San Lazzaro di Savena (Bo).

LEVINE Steve, 2009, *Il petrolio e la gloria. La corsa al dominio e alle ricchezze della regione del Mar Caspio*, Il Sirente, Fagnano Alto.

LI VIGNI Benito, 2004, *Le guerre del petrolio. Strategie, potere, nuovo ordine mondiale*, Editori Riuniti, Roma.

LI VIGNI Benito, 2009, *I predatori dell'oro nero e della finanza globale*, Baldini Castoldi Dalai, Milano.

PAOLINI Michele, 2003, *La guerra del petrolio. La posta in gioco in Iraq e dietro l'asse del male*, Altreconomia, Editrice Berti, Milano.

PAOLINI Micheld, 2003, *Breve storia dell'impero del petrolio*, Manifestolibri, Roma.

ROBERTS Paul, 2005, *Dopo il petrolio. Sull'orlo di un mondo pericoloso*, Einaudi, Torino.

ROWELL Andy, MARRIOTT James, Stockman Lorne, 2007, *Il prossimo Golfo. Il conflitto per il petrolio in Nigeria*, Terre di Mezzo, Milano.

RUBIN Jeff, 2010, *Che fine ha fatto il petrolio? Energia e futuro dell'economia*, Elliot Edizioni, Roma.

RUGGIERI Gianluca, RAITANO Pietro (a cura di), 2008, *La vita dopo il petrolio. Il mondo e la fine del benessere a buon mercato*, Altreconomia/Terre di Mezzo Editore, Milano.

SEIFERT Thomas, WERNER Klaus, 2007, *Il libro nero del petrolio*, Newton Compton, Roma.

SHAH Sonia, 2005, *Oro Nero. Breve storia del petrolio*, Mondadori, Roma.

STEFANELLI Renzo, 2003, *Guerre del petrolio*, Datanews, Roma.

LA CRISI IDRICA E I CONFLITTI PER L'ACQUA

AA.VV. 2002, *Acqua bene comune dell'umanità*, Edizioni Punto Rosso, Milano.

ALTAMORE Giuseppe, 2006, *Acqua S.p.A. Dall'oro nero all'oro blu*, Mondadori, Milano.

ANZERA Giuseppe, MARNIGA Barbara, 2003, *Geopolitica dell'acqua. Gli scenari internazionali e il caso del medioriente*, Guerini Studio, Milano.

BALL Philip, 2000, *H₂O. Una biografia dell'acqua*, Rizzoli, Milano.

CIERVO Margherita, 2010, *Geopolitica dell'acqua*, Carocci, Roma.

CLARK Robin, KING Janner, 2002, *The Atlas of Water. Mapping the World's Most Critical Resource*, Earthscan, London.

CORDINI Giovanni, STROPPA Claudio (a cura di), 2006, *Il bene acqua. Realtà e prospettive sociali*, Aracne editrice, Roma.

COSSI Olga, 1993, *Water Wars. The Fight to Control and Conserve Nature's Most Precious Resource*, Macmillan, New York.

DE VILLIERS Marq, 1999, *Water Wars. Is the world's Water Running Out?*, Weidenfeld & Nicolson, London.

DE VILLIERS Marq, 2004, *Acqua. Storia e destino di una risorsa in pericolo*, Sperling & Kupfer, Milano (traduzione parziale di De Villiers, 1999).

GLEICK Peter H., 2007, *The world's water 2006-2007. The Biennial Report on Freshwater Resources*, Island Press, Washington, Covelo, London.

LACOSTE Yves, 2002, *Geopolitica dell'acqua*, Mc Editrice, Milano.

LACOSTE Yves, 2003, *L'acqua e il pianeta. Lotta per la vita*, Rizzoli Larousse, Milano.

LASSERRE Frédéric, 2004, *Acqua. Spartizione di una risorsa*, Ponte alle Grazie, Milano.

LEMBO Rosario, 2007, *Fatti d'acqua. Buone pratiche individuali e collettive*, Campagna per il contratto mondiale sull'Acqua, Roma.

MARCENÒ Serena, 2005, *La tecnologie politiche dell'acqua. Governance e conflitti in Palestina*, Mimesis, Milano.

MCCULLY Patrick, 1996, *Silenced Rivers. The Ecology and Politics of Large Dams*, Zed Books, London.

MO Ettore, 2006, *Fiume. Lungo le grandi strade d'acqua del pianeta*, Rizzoli, Milano.

MOLINARI Emilio, 2007, *Acqua. Argomenti per una battaglia*, Edizioni Punto Rosso, Milano.

MORETUZZO Massimo, TOSOLINI Aluisi, ZOLLETO Davide (a cura di), 2003, *L'acqua come cittadinanza attiva*, Emi, Bologna.

MORETUZZO Massimo, TOSOLINI Aluisi, ZOLLETO Davide (a cura di), 2004, *L'acqua fonte di democrazia*, Emi, Bologna.

PEARCE FRED, 2006, *Un pianeta senz'acqua. Viaggio nella desertificazione contemporanea*, Il Saggiatore, Milano.

PETRELLA Riccardo, 2001, *Il manifesto dell'acqua. Il diritto alla vita per tutti*, Edizioni Gruppo Abele, Torino.

PETRELLA Riccardo, LEMBO Rosario (a cura di), 2006, *L'Italia che fa acqua*, Edizioni Intra Moenia, Roma.

POSTEL Sandra, 1997, *Last Oasis: Facing Water Scarcity*, W.W. Norton & Company, New York.

POSTEL Sandra, 1999, *Pillar of Sand*, W. W. Norton & Company, New York.

RAINES WARD Diane, 2004, *Water Wars. Storie dal pianeta acqua*, Carocci, Roma.

ROMEO Giuseppe, 2005, *L'acqua. Scenari per una crisi*, Rubettino, Soveria Mannelli.

ROY Arundhaty, 2001, *La fine delle illusioni*, Tea, Milano.

RUSCA Maria, SIMONCELLI Maurizio, 2004, *Hydrowar. Geopolitica dell'acqua tra guerra e cooperazione*, Ediesse, Roma.

SHIVA Vandana, 2003a, *Le guerre dell'acqua*, Feltrinelli, Milano.

SIRONNEAU Jacques, 1997, *L'acqua. Nuovo obiettivo strategico mondiale*, Asterios, Trieste.

SJOLANDER HOLLAND Ann-Christin, 2006, *Il Business dell'Acqua*, Jaca Book, Milano.

UNDP, 2006, *Lo sviluppo umano. Rapporto 2006. L'acqua tra potere e povertà*, Rosenberg & Sellier, Torino.

WARD Colin, 2003, *Acqua e comunità. Crisi idrica e responsabilità sociale*, elèuthera, Milano.

WORLD WATER ASSESSMENT PROGRAMME, 2003, *Water for People, Water for life. The United Nations World Water Development Report*, Unesco Publishing, Berghahn Books, Oxford e New York.

LA CRISI ALIMENTARE GLOBALE

BELLO Walden, 2009, *Le guerre del cibo*, Nuovi Mondi, Modena.

BROWN Lester, 2012, *9 miliardi di poste a tavola. La nuova geopolitica della scarsità di cibo*, Edizioni Ambiente, Milano.

COLOMBO Luca, 2002, *Fame. Produzione di cibo e Sovranità alimentare*, Jaca Book, Milano.

HOLT-GIMENEZ Eric, PATEL Raj con SHATTUCK Annie, 2010, *Food Rebellions. La crisi e la fame di giustizia*, Slow Food editore, Bra.

OFF Carol, 2009, *Cioccolato amaro. Il lato oscuro del dolce più seducente*, Nuovi Mondi, Modena.

PATEL Raj, 2008, *I padroni del cibo*, Feltrinelli, Milano.

ROBERTS Paul, 2009, *La fine del cibo*, Codice edizioni, Torino.

RIFKIN Jeremy, 2001, *Ecocidio. Ascesa e caduta della cultura della carne*, Mondadori, Milano.

RIFUGIATI AMBIENTALI

ACKETOFT Tina, 2008, "Environmentally induced migration and displacement: a 21st century challenge", Council of Europe Committee on Migration, Refugees and Population of the Parliamentary Assembly, Strasbourg, France

BROWN Oli, 2008, *Migration and Climate Change*. International Organization for Migration (IOM): Research Series No. 31. Geneva: IOM

CALZOLAIO Valerio, *Ecoprofughi*, NdA Press, 2010

CHRISTIAN Aid, 2007, *Human tide: The real migration crisis*. Christian Aid Report. London. <http://www.christianaid.org.uk/Images/human-tide.pdf>.

KOLMANNSSKOG Vikram, 2009, Climate change, disaster, displacement and migration: initial evidence from Africa, *New Issues in Refugee Research*, n. 180, <http://www.unhcr.org/4b18e3599.html>

KOLMANNSSKOG Vikram, 2008, *Future floods of refugees A comment on climate change, conflict and forced migration*, Norwegian Refugee Council, <http://www.nrc.no/arch/img/9268480.pdf>

LEGAMBIENTE, 2011, *Profughi Ambientali: Cambiamento climatico e migrazioni forzate*, <http://risorse.legambiente.it/docs/ecoprofughi.0000002764.pdf>

MYERS Norman, KENT Environmental, 1995, *Exodus: An Emergent Crisis on the Global Arena*, The Climate Institute (ed. Italiana *Esodo ambientale. Popoli in fuga da terre difficili*, Edizioni Ambiente, 1999).

WARNER Koko, EHRHART Charles, DE SHERBININ Alex, ADAMO Susana, 2009, *In Search of Shelter: Mapping the Effects of Climate Change on Human Migration and Displacement*, New York, CARE International

CRISI ECOLOGICA E DEMOCRAZIA

BEIERLE Thomas C., CAYFORD Jerry, 2002, *Democracy in Practice. Public Participation in Environmental Decisions*, Resources for the Future, Washington.

BIFULCO Raffaele, 2008, *Diritto e generazioni future. Problemi giuridici della responsabilità intergenerazionale*, Franco Angeli, Milano.

BOURG Dominique, WHITESIDE Kerry, *Vers une démocratie écologique. Le citoyen, le savant et le politique*, Seuil, Paris, 2010.

CASTORIADIS Cornelius, 2001, *La rivoluzione democratica. Teoria e progetto dell'autogoverno*, elèuthera, Milano.

CERUTI Furio, 2010, *Sfida globale per il Leviatano. Una filosofia politica delle armi nucleari e del riscaldamento globale*, Vita e pensiero, Milano.

COMPSTON Hugh, BAILEY Ian (eds.), 2008, *Turning Down the Heat. The Politics of Climate Policy in Affluent Democracies*, Palgrave Macmillan, Houndmills, Basingstoke.

DE MARZO Giuseppe, *Buen vivir. Per una nuova democrazia della terra*, Ediesse, Roma, 2009.

DE-SHALIT Avner, 1995, *Why Posterity Matters. Environmental policies and future generations*, Routledge, London.

DE SOUSA SANTOS Boaventura, (a cura di), 2003, *Democratizzare la democrazia. I percorsi della democrazia partecipativa*, Città Aperta, Enna, Troina.

DOHERTY Brian, DE GEUS Marius (eds.), 1996, *Democracy & Green Political Thought. Sustainability, Rights and Citizenship*, Routledge, London.

DUCLOS Denis, 2000, *Natura e democrazia delle passioni*, Dedalo, Bari.

ECKERSLEY Robin, 2004, *The Green State*, The MIT Press, Cambridge.

FOTOPOULOS Takis, 1999, *Per una democrazia globale*, Eleuthera, Milano.

GALLINO Luciano, 2007, *Tecnologia e democrazia*, Einaudi, Torino.

HOLDEN Barry, *Democracy and Global Warming*, Continuum, London, 2002.

HUMPHREY Mathew, 2007, *Ecological Politics and Democratic Theory. The Challenge to the Deliberative Ideal*, Frank Cass, London.

MASON Michael, 1999, *Environmental Democracy*, Earthscan, London.

MATHEWS Freya (ed.), 1996, *Ecology and Democracy*, Frank Cass, London.

MATTEI Ugo, NADER Laura, 2010, *Il saccheggio. Regime di legalità e trasformazioni globali*, Bruno Mondadori, Milano.

MINTEER Ben A., PEPPERMAN Taylor Bob (eds.), 2002, *Democracy and the Claims of Nature. Critical Perspective for a New Century*, Rowman & Littlefield Publishers, Lanham.

MORRISON Roy, 1995, *Ecological Democracy*, South End Press, Boston.

NESPOR Stefano, 2009, *Il governo dell'ambiente. La politica e il diritto per il progresso sostenibile*, Garzanti, Milano.

RADCLIFFE James, 2002, *Green Politics. Dictatorship or Democracy?*, Palgrave, Houndmills, Basingstoke.

REICH Robert B., *Supercapitalismo. Come cambia l'economia globale e i rischi per la democrazia*, Fazi Editore, Roma, 2008.

SALLES Denis, 2006, *Les défis de l'environnement. Démocratie et efficacité*, Éditions Syllepse, Paris.

SHIVA Vandana, 2006, *Il bene comune della terra*, Feltrinelli, Milano.

SHIVA Vandana, 2009, *Ritorno alla terra. La fine dell'ecoimperialismo*, Fazi Editore, Roma.

SMITH Graham, 2003, *Deliberative Democracy and the Environment*, Routledge, London.

SWIFT Richard, *La democrazia*, Carocci, Roma, 2004.

UNGARO Daniele, 2004, *Democrazia ecologica. L'ambiente e la crisi delle istituzioni liberali*, Laterza, Roma-Bari.

VANDERHEIDEN Steve (ed.), 2008, *Political Theory and Global Climate Change*, The Mit Press, Cambridge.

VANDERHEIDEN Steve, 2008, *Atmospheric Justice. A political Theory of Climate Change*, Oxford University Press, New York.

DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA E DELIBERATIVA

ABERS Rebecca, 2000, *Inventing Local Democracy: Grassroots Politics in Brazil*, Lynne Rienner Publishers.

ALLEGRETTI Giovanni, 2000, *Porto Alegre tra democrazia e ricerca della sostenibilità*, in 'Democrazia faida-te', Ed. Carta-Cantieri Sociali, Roma-Napoli.

ALLEGRETTI Giovanni, 2003, *L'insegnamento di Porto Alegre. Autoprogettualità come paradigma urbano*, Alinea Editrice, Firenze.

AMURA Salvatore, 2003, *La città che partecipa. Guida al bilancio partecipativo e ai nuovi istituti di democrazia*, Ediesse, Roma.

BENEDIKTER Thomas, 2008, *Democrazia diretta Più potere ai cittadini. Un approccio nuovo alla riforma dei diritti referendari*, Sonda, Torino.

BOBBIO Luigi, 2002, *I governi locali nelle democrazie contemporanee*, Laterza, Roma-Bari.

BOOKCHIN Murray, 1993, *Democrazia diretta: idee per un municipalismo libertario*, Elèuthera, Milano.

DE SOUSA SANTOS Boaventura, 2003, *Democratizzare la democrazia. I percorsi della democrazia partecipativa*, introduzione di Giovanni Allegretti, Città Aperta, Troina (En).

GENRO Tarso, DE SOUZA Ubiratan, 2002, *Il Bilancio Partecipativo. L'esperienza di porto alegre* (a cura di Giovanni Allegretti e Salvatore Ricciardi), Rete Democratizzare Radicalmente la Democrazia, Edizioni La Ginestra, Milano.

MICHELOTTO Paolo, 2008, *Democrazia dei cittadini. Gli esempi reali e di successo dove i cittadini decidono*, Troll Libri, Vicenza.

PONT Raul, 2005, *La democrazia partecipativa. L'esperienza di Porto Alegre e i progetti di democrazia*, a cura di Nando Simeone Edizioni Alegre, Roma.

RAYMOND Lorenzo, 1998, *La città sostenibile. Partecipazione, luogo, comunità*, elèuthera, Milano.

SCLAVI Marianella et al., 2002, *Avventure Urbane. Progettare la città con gli abitanti*, elèuthera, Milano.

SCLAVI Marianella, SUSSKIND Lawrence E. 2011, *Confronto creativo. Dal diritto di parola al diritto di essere ascoltati*, et al. edizioni, Milano.

SINTOMER Yves, 2009, *Il potere al popolo. Giurie cittadine, sorteggio e democrazia partecipativa*, Dedalo, Bari.

SINTOMER Yves, ALLEGRETTI Giovanni, 2009, *I bilanci partecipativi in Europa*, Ediesse, Roma.

TIDORE Camillo, 2009, *Processi partecipativi nel governo del territorio. Metodi per conoscere e decidere*, Franco Angeli, Milano.

WAINWRIGHT Hilary, 2005, *Sulla strada della partecipazione. Dal Brasile alla Gran Bretagna, Viaggio nelle esperienze di nuova democrazia*, Ediesse, Roma.

SOSTENIBILITÀ

HOSLE Vittorio, 1992, *Filosofia della crisi ecologica*, Einaudi, Torino.

HULOT Nicolas, 2008, *Per un patto ecologico*, Aliberti Editore, Reggio Emilia.

JONAS Hans, 1993, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino.

JONAS Hans, 2000, *Sull'orlo dell'abisso. Conversazioni sul rapporto tra uomo e natura*, Einaudi, Torino.

LAUREANO Pietro, 1995, *La piramide rovesciata. Il modello dell'oasi per il pianeta Terra*, Bollati Boringhieri, Torino.

MASULLO Andrea, 2008, *Quando l'economia supera i limiti della biosfera*, Franco Muzzio, Roma.

MONOD Théodore, 2004, *L'avventura umana*, Bollati Boringhieri, Torino.

MYERS Norman, KENT Jennifer, 2004, *I nuovi consumatori. Paesi emergenti tra consumo e sostenibilità*, Edizioni Ambiente, Milano.

PIERONI Osvaldo, 2002, *Fuoco, Acqua, Terra e Aria. Lineamenti di una sociologia dell'ambiente*, Carocci, Roma.

PIGNATTI Sandro, TREZZA Bruno, 2000, *Assalto al pianeta. Attività produttiva e crollo della biosfera*, Carocci, Roma.

PONTARA Giuliano, 1995, *Etica per le generazioni future*, Laterza, Roma-Bari.

RAVAIOLI Carla, 2008, *Ambiente e pace. Una sola rivoluzione. Disarmare l'Europa per salvare il futuro*, Edizioni Punto Rosso, Milano.

SACHS Wolfgang, 2002, *Ambiente e giustizia sociale. I limiti della globalizzazione*, Editori Riuniti, Roma.

SHIVA Vandana, 2006, *Il bene comune della terra*, Feltrinelli, Milano.

SOFRI Adriano, 2007, *Chi è il mio prossimo*, Sellerio Editore, Palermo.

TOZZI Mario (a cura di), 2007, *Gaia. Un solo pianeta*, Istituto Geografico DeAgostini, Novara.

WACKERNAGEL Mathis, REES William E., 2008, *L'impronta ecologica. Come ridurre l'impatto dell'uomo sulla terra*, Edizioni Ambiente, Milano.

WUPPERTAL INSTITUTE, 2007, *Per un futuro equo. Conflitti sulle risorse e giustizia globale*, Feltrinelli, Milano.

STATISTICA
SECS/S-01 - 9 CFU
II Semestre
Prof. Luca Sabatini
Corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
Anno d'insegnamento: I

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

- Rilevazione delle informazioni: *proprietà, stati, unità; definizione operativa delle proprietà; errori di rilevazione; tipi di proprietà e tipi di variabili; matrice dei dati.*
- Analisi monovariata: *rappresentazioni tabulari e rappresentazioni grafiche di distribuzioni di frequenza; tendenza centrale, variabilità e concentrazione.*
- Trasformazioni dei dati: *aggregazione dei valori; standardizzazione; trattamento degli “stili di risposta”; indici e tipologie.*
- Analisi bivariata: *le relazioni fra variabili; la tabulazione incrociata; l'analisi della varianza; la correlazione; la regressione.*
- Inferenza statistica e campionamento: *il concetto di campionamento; errore di campionamento e ampiezza del campione; disegni di campionamento probabilistici e non probabilistici; problemi di campionamento nella ricerca sociale; ponderazione*
- Analisi dei dati: *lettura delle tabelle e analisi interpretativa dei risultati*

Testi di riferimento

P. CORBETTA, G. GASPERONI, M. PISATI (2001), *Statistica per la ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna (capitoli 1-2-3-4-5-6-10)

Ulteriori letture saranno consigliate durante lo svolgimento del corso e pubblicate sulla pagina web del corso

Obiettivi formativi

Il corso fornirà agli studenti gli strumenti per l'analisi statistica dei dati nelle scienze politiche e sociali. Al termine del corso, lo studente saprà impiegare le tecniche di analisi statistica più frequentemente impiegate e le modalità di raccolta delle informazioni più diffuse. Inoltre, saprà interpretare e valutare i risultati di rilevazioni demoscopiche a carattere politico o sociale.

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni

Altre informazioni

Durante il corso saranno invitati direttori e ricercatori dei principali istituti demoscopici italiani.

Modalità di verifica

Prova scritta (quesiti teorici, risoluzione di esercizi e interpretazione dei risultati di una ricerca)

STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/04 - 9 CFU

II semestre

Prof. Giorgio Vecchio

Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Anno d'insegnamento: III

Lingua insegnamento:

Italiano

Argomento

Modulo A (6 cfu): L'ITALIA CONTEMPORANEA.

Modulo B (6 cfu): GENOCIDI E GIUSTI NELLA STORIA DEL NOVECENTO.

Libri di testo:

1) A.M. BANTI, *L'età contemporanea. Dalla Grande Guerra a oggi*, Laterza, Roma-Bari 2009.

2) G. VECCHIO – P. Trionfini, *L'Italia contemporanea. Profilo storico (1939-2008)*, Monduzzi, Bologna 2008 (tranne il capitolo 8)

3) G. VECCHIO, *Genocidi e Giusti nella storia del Novecento*, Bottega del Libro, Parma 2012.

N.B.: Alla fine delle lezioni (in maggio) sarà disponibile il cd contenente gli schemi delle lezioni presentati durante il corso (presso il Laboratorio Informatico del Dipartimento di Storia).

Modalità di accertamento:

Solo esame orale

AVVISO IMPORTANTE.

Dal 20 al 23 di aprile si svolgerà – se verrà raggiunto il numero minimo di 30 partecipanti – un viaggio di studio ad Auschwitz, con lezioni in loco.

Per informazioni rivolgersi al docente entro la data del 26 febbraio.

Studenti/studentesse Erasmus-Socrates 12 cfu

Solo esame orale

1) A.M. Banti, *L'età contemporanea. Dalla Grande Guerra a oggi*, Laterza, Roma-Bari 2009.

2) G. Vecchio – P. Trionfini, *L'Italia contemporanea. Profilo storico (1939-2008)*, Monduzzi, Bologna 2008 (tranne il capitolo 8)

3) G. Vecchio, *Genocidi e Giusti nella storia del Novecento*, Bottega del Libro, Parma 2012.

7) Studenti/studentesse Erasmus-Socrates 6 cfu (MODULO A)

Solo esame orale

A.M. Banti, *L'età contemporanea. Dalla Grande Guerra a oggi*, Laterza, Roma-Bari 2009

8) Studenti/studentesse Erasmus-Socrates 6 cfu (MODULO B)

Solo esame orale

1) G. Vecchio – P. Trionfini, *L'Italia contemporanea. Profilo storico (1939-2008)*, Monduzzi, Bologna 2008 (solo tre capitoli a scelta)

2) G. Vecchio, *Genocidi e Giusti nella storia del Novecento*, Bottega del Libro, Parma 2012.

N.B.: Gli studenti Erasmus sono tenuti a presentarsi al docente all'inizio delle lezioni e a frequentare effettivamente le lezioni stesse.

Storia delle Dottrine politiche

SSD SPS/02 (9 CFU)

Semestre: II

Prof. Mario Tesini

Corso di laurea in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali

Anno d'insegnamento: I

Lingua insegnamento

Italiano

Testi di riferimento

E' previsto lo studio dei seguenti libri:

a) Luigi M. Bassani, Stefano B. Galli, F. Livorsi, Da Platone a Rawls.

Lineamenti di storia del pensiero politico, Giappichelli, Torino (ad eccezione delle pagine 100-114; 258-356; 370-418)

b) J.-J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, Il mulino, Bologna (fino a p. 341 e ad eccezione dei capitoli IV e X)

Modalità di verifica

L'esame si svolgerà in forma orale.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (EUROPEE)

SPS/03 - 9 CFU

II semestre

Prof. Marco Baldassari

Corso di laurea in Scienze Politiche e delle relazioni internazionali

Anno d'insegnamento: III

Lingua insegnamento

Italiano

Obiettivi

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti teorici per comprendere lo sviluppo delle principali rappresentazioni politiche e istituzionali che hanno caratterizzato la storia europea.

Lo studente alla fine del corso sarà in grado di conoscere l'evoluzione e il funzionamento del sistema istituzionale dell'UE, nonché i principali dibattiti teorico-politici riguardanti l'Europa.

Contenuti

Nella prima parte del corso verranno analizzate le principali forme di organizzazione politica, mettendole in relazione con alcuni paradigmi giuridico politici che hanno contraddistinto il pensiero politico europeo (realismo politico, cosmopolitismo, costituzionalismo). In particolare, si affronterà il concetto di sovranità nella sua dimensione interna ed esterna e le critiche sviluppate sia dall'europeismo, sia da alcuni importanti giuristi e filosofi del Novecento (Hans Kelsen, Michel Foucault). Successivamente si affronterà, nello specifico, l'analisi del processo di integrazione europea (a partire dalle sue origini, con la nascita delle prime comunità degli anni Cinquanta, fino agli sviluppi attuali dell'assetto istituzionale), focalizzando l'attenzione sulle teorie dell'integrazione (federalismo, funzionalismo, neofunzionalismo e i modelli di *governance* multilivello) e offrendo allo studente un'informazione ragionata e critica della costruzione comunitaria. Particolare attenzione sarà dedicata all'attuale dibattito sulla crisi politica dell'Europa.

Libri di testo

1. Per la parte istituzionale: **M. Telò, Dallo Stato all'Europa. Idee politiche e istituzioni**, Carocci, 2012.

2. Per la parte monografica: un libro a scelta tra i seguenti ordinati per temi.

A. Europa, democrazia e politica

E. BALIBAR, *Cittadinanza*, Bollati Boringhieri, 2012;

C. MOUFFE, *Sul politico. Democrazia e rappresentazione dei conflitti*, Mondadori 2007;

M. FOUCAULT, *Nascita della biopolitica*, Feltrinelli 2012 (alcuni capitoli);

M. BALDASSARI, D. MELEGARI (a cura di), *Populismo e democrazia radicale*, Ombre corte, 2012 (alcuni capitoli).

R. DI LEO, *Il ritorno delle élites*, Manifestolibri, 2012

B. L'Europa e la crisi

J. HABERMAS, *Questa Europa è in crisi*, Laterza, 2011;

U. BECK, *La crisi dell'Europa*, Il Mulino, 2012

G. MAK, *Cosa succede se crolla l'Europa?*, Castelveccchi, 2012

M. BADIALE, F. TRINGALI, *La trappola dell'euro*, Asterios, 2012

V. GIACCHÉ, *Titanic Europa*, Aliberti editore, 2012.

C. L'Europa e la storia

I. KANT, *Per la pace perpetua* (qualsiasi edizione) + I. KANT, M. FOUCAULT, *Che cos'è l'illuminismo*, Mimesis, 2012.

F. CHABOD, *Storia dell'idea d'Europa*, Laterza 2010;

C. SCHMITT, *Terra e mare*, Adelphi 2002;

A. SPINELLI, *Il Manifesto di Ventotene*, Mondadori, 2006

K. LOWITH, *Il nichilismo europeo*, Laterza, 1999

NB: la parte di cui al punto n. 2 può essere sostituita dai frequentanti con una ricerca scritta da presentare in classe su un argomento da concordare con il docente.

Modalità di accertamento

Esame scritto per la parte istituzionale e orale per la parte monografica

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

SPS/06 – 9 CFU

I Semestre

Prof. Alessandro Duce

Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Anno d'insegnamento: I

Obiettivi

Il corso vuole far comprendere i contenuti ed i metodi della ricerca storica secondo rigorosi criteri scientifico-critici. A tal fine, oltre agli elementi basilari di carattere metodologico, analizza ed approfondisce lo studio di alcuni periodi delle relazioni internazionali contemporanee; si tratta in sostanza di un patto educativo fra docenti e studenti che investe aspetti di contenuto, di metodi d'indagine e di valori nel contesto di una formazione interdisciplinare a vocazione storica.

Contenuti

Programma del corso Conoscenza dell'evoluzione della materia: storia diplomatica, storia dei trattati, storia della politica internazionale, storia delle relazioni internazionali. Le fonti della ricerca: documenti e memorie. La critica delle fonti: integrità, autenticità, veridicità. Le raccolte dei documenti diplomatici (i libri di colore), i trattati della Società delle Nazioni e dell'ONU. Gli elementi costitutivi del sistema di Vienna (1815), di quello del periodo bismarckiano, delle proposte di Wilson, degli accordi di Yalta, San Francisco e Potsdam (1945) e del dopoguerra in Europa e in Asia. Esame specifico delle relazioni internazionali dalla fine della 1a guerra mondiale agli anni sessanta.

Libri di testo

1. A. DUCE. *Storia della politica internazionale (1917-1957). Dalla rivoluzione d'ottobre ai Trattati di Roma*, 2009, Ed.Studium – Roma
2. A.DUCE, *La S.Sede e la questione ebraica (1933-1945)*, 2006, Ed.Studium - Roma

Modalità di accertamento

Esame orale

Note:

Si consiglia l'utilizzo di un atlante storico-politico o geografico.

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

SECS-P/04 (6 CFU)

II Semestre

Prof. Marco Bianchini

Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Anno d'insegnamento: III (esame libero che concorre all'acquisizione dei 12 CFU a scelta dello studente)

Obiettivi:

Il corso si occupa in termini comparativi di storia del pensiero economico inteso come scienza ma anche, più in generale, come mentalità ossia come espressione della cultura di una popolazione. Sua finalità è di fornire allo studente strumenti per leggere i fenomeni economici e le loro interpretazioni tenendo conto del contesto storico e istituzionale.

Si articola in tre parti:

- 1) Elementi di antropologia; in particolare i temi dello scambio e della cultura con accenni comparativi alla storia della religione, della filosofia e del diritto dell'India, dell'Islam, e della Cina;
- 2) Tratti fondativi della civiltà occidentale;
- 3) Momenti evolutivi della scienza economica lungo i tre filoni dell'individualismo, dell'olismo e dell'istituzionalismo.

Modalità di accertamento:

Orale.

Note:

Testi: i materiali relativi all'a. a. 2012-2013 sono reperibili presso il servizio di fotocopie e stampa del Dipartimento di Economia (Via Kennedy, 6). Per gli studenti di Scienze Politiche è richiesta la presentazione all'esame orale delle parti Prima e Terza.

PROGRAMMI DEI CORSI

A.A. 2012-13

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN RELAZIONI
INTERNAZIONALI ED EUROPEE**

DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'ECONOMIA

IUS/10 - 12 CFU

II Semestre: Prima e Seconda Parte

Docente: Prof. Gian Claudio Spattini

Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee

Anno d'insegnamento: II

Obiettivi

Il corso si propone di consentire l'apprendimento di una serie di tematiche di diritto amministrativo, che consentano, per la loro rilevanza concreta, di coniugare l'approfondimento teorico con la verifica dell'utilità che per il laureato in scienze politiche ha la padronanza del diritto, in specie amministrativo, ai fini della propria attività più specifica e peculiare.

Contenuti

L'oggetto dell'insegnamento comprende: i temi della Costituzione economica italiana ed europea, l'istituzione e disciplina delle Autorità indipendenti, nonché la regolazione dei servizi pubblici, la privatizzazione e liberalizzazione tutte sotto l'influenza ormai preponderante del diritto comunitario. La disciplina amministrativa della concorrenza, così come risulta sia dalla legge fondamentale e di rilevanza costituzionale n. 287 del 1990 che ha istituito l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM: e successive modifiche), sia dal diritto comunitario, anche e soprattutto giurisprudenziale, di cui essa è pure attuazione. Lo studio di questo argomento riveste particolare interesse in quanto coniuga differenti approcci sia giuridici (si va dal diritto amministrativo a quello dell'economia e trasversalmente al diritto UE), che di altri settori del sapere (discipline politologiche ed economiche), e dunque la sua interdisciplinarietà ben si attaglia al profilo del laureato specialista di questo corso. Infine il tema scelto si presta più di altri a verificare la tenuta di numerosi concetti, già esaminati, che appartengono alla teoria generale del diritto amministrativo (quali il principio di legalità, la discrezionalità, anche tecnica, i poteri normativi delle Autorità indipendenti) nei confronti dell'innovazione economica e ad accertare "il ruolo del giudice di fronte alle decisioni amministrative per il funzionamento dei mercati".

Testi di riferimento

Testi consigliati:

L. TORCHIA (a cura di), *Lezioni di diritto amministrativo progredito*, Bologna, (II ed. il Mulino) 2012 (esclusi i Capitoli II, VI, VII e XIII).

Lecture necessarie:

F. MERUSI, M. PASSARO, *Le autorità indipendenti*, Bologna (ed. il Mulino) 2011;

F. MERUSI, *La legalità amministrativa*, Bologna (ed. il Mulino) 2012 (esclusa la parte III); saggi del docente su Costituzione economica e privatizzazioni disponibili *on line*.

Modalità di accertamento

Esame orale. Gli studenti che siano assidui frequentanti potranno sostenerlo anche con modalità concordate.

DIRITTO INTERNAZIONALE (AVANZATO)

IUS/13 - 8 CFU

II semestre

Prof. Laura Pineschi

Corso di laurea Magistrale in Relazioni Internazionali ed Europee

Anno d'insegnamento: II

Lingua insegnamento

Italiano.

Contenuti

Introduzione al diritto internazionale e richiamo delle nozioni basilari.

La protezione dei diritti umani:

- la Carta delle Nazioni Unite e la prassi dei competenti organi;
- la Dichiarazione Universale dei diritti umani;
- il Patto sui diritti civili e politici;
- il Patto sui diritti economici, sociali e culturali;
- la protezione dei diritti delle donne;
- la protezione dei diritti dei bambini;
- la Convenzione europea sui diritti umani e le libertà fondamentali;
- il diritto alla vita;
- il divieto di tortura
- il diritto alla vita privata e familiare.

Testi di riferimento

- CONFORTI, *Diritto internazionale*, VIII ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 2010 (solo le seguenti parti: Introduzione (pp. 3-31); Parte Prima (p. 35-44; 53-91; 97-112; 132-149; 171-183); Parte Seconda (pp. 192-213; 226-240); Parte Terza (pp. 307-334); Parte Quarta (pp. 357-371); Parte Quinta (pp. 427-450);
- L. PINESCHI (a cura di), *La tutela internazionale dei diritti umani. Norme, garanzie e prassi*, Giuffrè, Milano, 2006, solo le seguenti parti: pp. 15-40; 67-147; 173-202; 232-408;
- L. PINESCHI, *Diritti umani (protezione internazionale dei)*, in *Enciclopedia del diritto*, Annali V, Giuffrè, Milano, 2012, pp. 558-564; 570-573; 574-582 (a integrazione e aggiornamento del testo precedentemente menzionato).

Obiettivi formativi

Acquisizione di conoscenze specialistiche in merito al sistema internazionale di protezione dei diritti umani.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Altre informazioni

Il corso alternerà lezioni frontali e discussioni di casi tratti dalla prassi degli organi di garanzia delle Nazioni Unite e dalla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo. Alcuni temi saranno trattati da esperti, nell'ambito di incontri seminariali appositamente organizzati.

Modalità di verifica

Esame orale.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

IUS/21

Prof. Scaffardi Lucia

I semestre

Corso di laurea Magistrale in Relazioni Internazionali ed europee

Anno d'insegnamento: II

Mutua dal Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Lingua insegnamento

Inglese

Contenuti

1. Il diritto comparato tra scienza e metodo; 2. Costituzioni e costituzionalismo. 3. Le fonti degli ordinamenti di *civil* e di *common law*. 4. L'evoluzione storica delle forme di Stato e di governo e la loro descrizione. 5. Gli organi costituzionali. 6. La giustizia costituzionale. 7. Le libertà.

Obiettivi

L'insegnamento è finalizzato alla comprensione ed alla analisi di argomenti quali la nozione, le modalità e i fini della comparazione giuridica. Particolare attenzione è dedicata allo studio di alcuni argomenti specifici che connotano l'evoluzione della forma di stato e di governo nel panorama comparato. Una parte del corso verrà dedicata all'approfondimento, attraverso lo studio della giurisprudenza, ai profili legati ai modelli e alle tecniche di tutela dei diritti fondamentali nel diritto comparato, e nella prospettiva 'costituzionale' europea.

Testi di riferimento

Uno a scelta fra i seguenti libri:

G. MORBIDELLI, L. PEGORARO, A. REPOSO, M. VOLPI, *Diritto pubblico comparato*, Giappichelli, 2012 (con esclusione del Capitolo I).

oppure

P. CARROZZA, A. DI GIOVINE, G.F. FERRARI (a cura di), *Diritto costituzionale comparato*, Edizioni Laterza, 2009 (con esclusione della Parte Prima e della Parte Terza per intero. La Parte Seconda con esclusione delle pp. 330-437. La Parte Quarta con esclusione delle pp. 816-953).

Parte speciale:

L. SCAFFARDI (a cura di), *BRICS. Paesi emergenti nel prisma del Diritto comparato*, Giappichelli, 2012.

Per la preparazione dell'esame è necessaria una buona conoscenza delle Costituzioni, già approfondite sui testi. Al riguardo, si consiglia:

G. CERRINA, E. FROSINI, A. TORRE, *Codice delle Costituzioni*, Giappichelli, 2009.

Note

Per gli studenti frequentanti potranno essere stabilite e concordate diverse indicazioni bibliografiche nel corso delle lezioni.

Modalità di verifica

L'esame si svolge in forma di colloquio orale.

FONDAMENTI DI DIRITTO EUROPEO - European Legal Roots

IUS/18, IUS/11 - 6 CFU

Prof. Ulrico Agnati – Prof. Giancarlo Anello

II semestre

Corso di laurea Magistrale in Relazioni Internazionali ed europee

Anno d'insegnamento: esame libero che concorre all'acquisizione dei 12 CFU a scelta dello studente.

Lingua insegnamento

Inglese. Le lezioni e gli esami si terranno in lingua inglese.

Contenuti

Mediante la comparazione con differenti esperienze giuridico-culturali, si analizzerà la particolarità occidentale della separazione tra diritto e religione, che ha portato all'affermazione di un diritto laico e di istituzioni secolari.

Testi di riferimento

Studenti frequentanti: testi e materiali di riferimento saranno indicati nel corso delle lezioni.

Studenti non frequentanti: H.P. GLENN, *Legal Traditions of the World*, Oxford University Press, ultima edizione inglese; studiare i capitoli dedicati a: Civil Law, Common Law, Islamic Law, Talmudic Law.

Obiettivi formativi

Il corso intende offrire, attraverso l'esame di alcuni momenti di particolare rilievo nella storia giuridica europea, una panoramica di alcune nozioni, concezioni ed istituti che rappresentano i fondamenti del diritto europeo.

Propedeuticità

Non vi sono propedeuticità, ma è necessaria una buona conoscenza della lingua inglese. Si consiglia perciò agli studenti di avere sostenuto l'esame "Lingua Inglese" - livello B2.

Metodi didattici

Il corso si svolgerà nel secondo semestre e prevede la partecipazione attiva alle lezioni dei frequentanti, cui sarà assegnato durante il corso un tema da sviluppare in un breve saggio scritto in lingua inglese, da discutere in sede di esame.

Modalità di verifica

Frequentanti: discussione in inglese del breve saggio preparato dallo studente su un tema concordato con i docenti.

Non frequentanti: prova orale avente ad oggetto i quattro capitoli del volume di Glenn sopra segnalato.

LINGUA FRANCESE

L-LIN/04 - 5 CFU

I semestre

Prof.ssa Cavalca Antonella

Corso di laurea Magistrale in Relazioni internazionali ed europee

Anno d'insegnamento: I

Lingua insegnamento

Italiano.

Obiettivi linguistici

Il corso si propone di consolidare la comprensione di testi scritti , articoli di giornale, brevi estratti di saggi, di dibattiti, interviste concernenti l'attualità e gli ambiti specialistici attinenti le scienze politiche (società, politica , economia), nonché la padronanza di un'espressione orale e scritta adeguata al contesto affrontato.

Testi di riferimento

BIBLIOGRAFIA PER ESAME ORALE:

PIERRE ROSANVALLON, “*Refaire société*” – *La République des idées*, Paris 2011, casa ed. Seuil

G.BERNARD, B. DE GUNTEN, A.MARTIN, M. NIOGRET, “*Les Institutions de la France*”, Paris 2009, casa ed. Nathan

Gli studenti frequentanti potranno scegliere di presentare un “*exposé* “ anche su un argomento trattato durante le lezioni.

Per quel che concerne la prova scritta si consigliano i seguenti testi:

PARODI, VALLACCO, “*Grammathèque*”, Genova, 2009 casa ed. Cideb

“*Lexique de Science Politique*” - *vie et institutions politiques* – Paris, 2011 II edizione casa ed. Dalloz

Per gli studenti NON FREQUENTANTI si richiede al contrario , lo studio nella versione integrale dei due testi sopra citati per quel che riguarda l'esame orale, mentre per la preparazione dell'esame scritto la docente preparerà una dispensa con gli articoli analizzati durante le lezioni , che serviranno esclusivamente come strumento per l'esame scritto.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA DI RIFERIMENTO PER GLI ARGOMENTI ANALIZZATI DURANTE LE LEZIONI È LA SEGUENTE:

“*Sociologie de la communication politique*”, Philippe Riutort , Paris, 2007,La découverte

“*La société des égaux*”, Pierre Rosanvallon , Paris, 2011, casa ed. Seuil

“*Demain qui gouvernera le monde?*” Jacques Attali , Paris , 2011, casa ed. Fayard

www.lemonde.fr

www.lemonde-diplomatique.fr

www.l'express.fr

www.lefigaro.fr

www.lenouvelobservateur.fr

www.artejournal.fr

www.lepoint.fr

www.libération.fr

www.courrierinternational.fr

www.tv5.org /TV5site/programmes/accueil-continent.php

www.france2.fr

ulteriori indicazioni saranno fornite durante le lezioni.

Obiettivi culturali

Il corso si propone di suscitare interesse , nonché l'approfondimento per i vari aspetti della Francia contemporanea inserita nel suo contesto europeo ed internazionale . Per il conseguimento di tali obiettivi il corso sarà strutturato in modo da offrire allo studente gli strumenti fondamentali per poter affrontare in modo adeguato e pertinente la prova d'esame composta da

Modalità di verifica

UNA PROVA SCRITTA così suddivisa: 1. Una Comprensione scritta che richiede la capacità dello studente di rispondere a domande aperte e chiuse sull'argomento proposto. 2. Una produzione scritta in cui si

richiede allo studente la capacità di esprimere un'opinione personale sotto forma di saggio breve (200-230 parole) sul tema affrontato nella comprensione scritta.

E da **UNA PROVA ORALE** in cui si richiede allo studente la capacità di sostenere un breve “exposé “ su un tema affrontato durante le lezioni o su un argomento contemplato nella bibliografia di riferimento.

A tal fine il corso si baserà sullo studio, nonché l'allenamento orale e scritto delle strutture sintattiche e linguistiche di base, più usate, della lingua francese, focalizzando in particolare l'attenzione sulle differenze con la lingua italiana per evitare gli errori tipici degli italofoeni . Per quel che concerne il ripasso delle strutture grammaticali , si affronterà il ripasso di argomenti pertinenti all'acquisizione di una buona competenza testuale, collegata alla competenza linguistica, ovvero gli argomenti che occorre assolutamente conoscere per esprimersi in modo corretto. Il testo sarà analizzato come guida alla realizzazione di questo processo che si completa solo attraverso la partecipazione del lettore che diventa interlocutore. Al momento della decodifica il lettore interpreta i segnali del tessuto testuale. Si farà particolare attenzione allo studio delle congiunzioni e delle co-riferenze, nonché allo sviluppo di mappe lessicali, affinché lo studente sia in grado di riformulare il pensiero con parole proprie.

LINGUA INGLESE

L-LIN/12 - 5 CFU

I semestre

Prof. Antony James Levy

Corso di laurea Magistrale in Relazioni internazionali ed europee

Anno d'insegnamento: I

Lingua insegnamento

Inglese. Le lezioni e gli esami si terranno in lingua inglese.

Contenuti

Seminar topics include:

Iran and its nuclear 'ambitions'

'What happened to Afghanistan Day?'

The Power of Nightmares - Al-Qaeda as seen by Adam Curtis & Jason Burke

Isaiah Berlin, Positive and Negative Liberty

The Geopolitical strategy of Robert Cooper

Noam Chomsky: perspectives on American foreign policy

The philosophy of John Gray

Testi di riferimento

JASON BURKE, *Al-Qaeda*, (2007 - 3rd edition), Penguin Books

JOHN GRAY, *Black Mass*, (2008), Penguin Books

NOAM CHOMSKY, *Imperial Ambitions*, (2006), Penguin Books

ROBERT COOPER, *The Breaking of Nations*, (2004), Atlantic Books

Obiettivi formativi

Lo scopo principale del corso e' quello di fornire agli studenti gli strumenti linguistici con cui analizzare la grammatica e la sintassi usata nella struttura argomentativa della lingua inglese ma anche di spiegare il senso delle idiosincrasie culturali e geopolitiche spesso utilizzate da politici e commentatori di Gran Bretagna e Stati Uniti. Attraverso un esame approfondito di discorsi, articoli e brevi saggi, gli studenti svilupperanno una metodologia critica che gli permettera' di 'leggere tra le righe' e di fare un'analisi approfondita del testo. Gli studenti avranno anche accesso a materiale tratto da fonti multimediali, come siti web in lingua inglese e documentari televisivi che li aiuteranno a sviluppare le conoscenze linguistiche e a familiarizzare con la lingua nel loro campo di studio.

The main focus of the course is to provide students with not only the linguistic tools with which to de-construct the grammar and syntax used in English-language discourse, but also a sense of the cultural idiosyncrasies and geopolitical positions often used and adopted by politicians and commentators in the United Kingdom and the United States. By closely examining speeches, articles and essays, students will be able to develop a critical methodology in order to 'read-between-the-lines' and make detailed appraisals. Students will also have access to a platform of multimedia source material; this includes English-language websites and television documentaries which will help to enhance linguistic capabilities and familiarity within this field of study.

Metodi didattici

Lezione frontale

Modalità di verifica

Il corso prevede un esame scritto e un breve esame orale. Nello scritto e' richiesto agli studenti di comporre un 'riassunto' da un tema trattato durante il corso, a scelta fra 4 diverse opzioni.

Nell'esame orale e' richiesto agli studenti di sviluppare un discorso partendo da un soggetto trattato durante il corso.

POLITICA ECONOMICA (AVANZATO)

SECS-S/02 - 8 CFU

I semestre

Prof. Franco Mosconi

Corso di laurea Magistrale in Relazioni internazionali ed europee

Anno d'insegnamento: I

Lingua insegnamento

Italiano.

Contenuti

I fallimenti del mercato (breve richiamo) e la Politica industriale;

→Oltre i fallimenti del mercato;

→Il contributo di A. Jacquemin (1987);

→Il contributo di D. Rodrik (2004, 2007, 2010);

→Altri contributi teorici di questi ultimi anni;

→La “nuova” Politica industriale: teoria e prassi:

il caso USA

il caso UE

il caso tedesco

il caso Italia

il caso Emilia-Romagna (e di altre regioni italiane);

→La “rinascita” (o il “revival”) dell’industria manifatturiera: alcuni fatti stilizzati.

Testi d’esame (per frequentanti e non frequentanti)

F. MOSCONI (a cura di), *Le nuove politiche industriali nell’Europa allargata*, Monte Università Parma editore, 2005 (II^a edizione aggiornata, terza ristampa)

Una dispensa a cura del docente composta da una serie di saggi sulla Politica industriale sarà disponibile, dagli inizi di dicembre, presso il Servizio fotocopie e stampa, Dipartimento di Economia (v. Kennedy 6, piano terra)

Gli studenti frequentanti potranno elaborare un paper su uno degli argomenti del corso, concordando titolo/bibliografia di riferimento/data di consegna col docente durante lo svolgimento delle lezioni.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di gettare luce su quell’area di public policy che va sotto il nome di «Politica industriale» (PI). Seguendo l’impostazione che, in epoche differenti, ne hanno dato Alexis Jacquemin (anni Ottanta) e Dani Rodrik (anni Duemila), si guarderà non solo alla PI volta a risolvere i c.d. «fallimenti del mercato», ma anche alle politiche volte a incentivare il cambiamento strutturale.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica

Compito scritto (*date in base al calendario del Dipartimento di Giurisprudenza*)

SCIENZA POLITICA (AVANZATO)

SPS/04 - 8 CFU

II Semestre

Prof. Raschi Francesco

Corso di laurea Magistrale in Relazioni internazionali ed europee

Anno d'insegnamento: II

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il corso sarà diviso in due moduli. Il primo modulo di 28 ore sarà dedicato all'analisi di alcuni classici del pensiero internazionalistico: La grande illusione di Norman Angell, Utopia e realtà di Edward Carr, Politica tra le nazioni di Hans Morgenthau, Pace e guerra tra le Nazioni di Raymond Aron, La società anarchica di Hedley Bull, L'uomo, lo stato e la guerra e Teoria della politica internazionale di Kenneth Waltz, e infine Il nomos della terra di Carl Schmitt.

Il secondo modulo (sempre di 28 ore) sarà dedicato all'analisi di Teoria internazionale. Le tre tradizioni di Martin Wight che, nella letteratura internazionalistica, è considerato come il principale manifesto teorico – o perlomeno uno dei principali – della cosiddetta «scuola inglese». Si affronterà, quindi, il dibattito teorico che vede contrapposto l'approccio della società internazionale, un altro modo per definire la «scuola inglese», da quello realista o idealista.

Testi di riferimento per gli studenti frequentanti:

F. ANDREATTA (a cura di), *Le grandi opere delle relazioni internazionali*, Bologna, Il Mulino, 2011;

M. Wight, *Teoria internazionale. Le tre tradizioni*, il Ponte, Bologna, 2011;

Agli studenti non frequentanti si consiglia la lettura di:

M. CHIARUZZI, *Politica di potenza nell'età del Leviatano. La teoria internazionale di Martin Wight*, Bologna, Il Mulino, 2008;

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire la conoscenza delle principali teorie sulle relazioni interstatali, facendo riferimento anche agli autori classici che si sono occupati delle problematiche inerenti alla guerra e alla pace (e alla relazione tra guerra e pace e forme di governo). Al termine del corso lo studente dovrebbe possedere gli strumenti per orientarsi nelle principali questioni teoriche dibattute in seno alla disciplina delle Relazioni Internazionali contemporanee.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame Orale

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

SPS/08 - 8 CFU

II Semestre

Prof. Roberto Lusardi

Corso di laurea Magistrale in Relazioni internazionali ed europee

Anno d'insegnamento: II

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il corso sarà suddiviso in due parti: una istituzionale (febbraio-marzo) e una monografica (aprile-maggio). La parte istituzionale discuterà i fondamenti sociali della comunicazione umana. La parte monografica svilupperà ulteriormente il discorso, con riferimento ai processi storico-culturali, comunicativi e socioeconomici che stanno caratterizzando le società occidentali dal secondo dopoguerra ad oggi.

Testi di riferimento

1. B. PEARCE, *Comunicazione e condizione umana*, Angeli, Milano, 1993.
2. M. MAGATTI, *Libertà immaginaria. Le illusioni del capitalismo tecno-nichilista*, Feltrinelli, Milano, 2009 (Introduzione e capitoli I, II, III).

Obiettivi formativi

Sviluppare strumenti analitici per leggere i processi socioculturali e comunicativi nella società contemporanea.

Modalità di verifica

Prova scritta, con orale opzionale. La prova scritta consiste in 4-5 domande a risposta aperta. L'ammissione all'orale richiede un punteggio minimo di 24/30 nella prova scritta. La votazione nel solo scritto non può comportare in ogni caso l'aggiunta della lode all'eventuale punteggio di 30/30. L'eventuale assenza o grave insufficienza di risposte inerenti uno dei testi d'esame comporta automaticamente un punteggio globale insufficiente. La data della registrazione e dei colloqui verrà comunicata il giorno della prova scritta (di norma: una settimana dopo).

STORIA DELLA POLITICA ESTERA ITALIANA

SPS/06 - 6 CFU

II Semestre

Prof. Bruno Pierri

Corso di laurea Magistrale in Relazioni internazionali ed europee

Anno d'insegnamento: 2012-2013: esame libero che concorre all'acquisizione dei 12 CFU a scelta dello studente (I e II anno)

Lingua insegnamento

italiano

Contenuti

Parte generale: Conoscenza dell'evoluzione della politica estera italiana: l'Italia liberale nel sistema politico internazionale 1861-1922. Il colonialismo dell'Italia liberale: origini e sviluppi. La politica estera dell'Italia fascista 1922-1943. L'Italia repubblicana negli anni della Guerra Fredda. L'Italia e il processo d'integrazione europea.

Corso monografico: i rapporti tra Stati Uniti e Italia negli anni settanta. L'evoluzione della politica italiana vista da Washington. Analisi delle fonti di ricerca: integrità, autenticità, veridicità dei documenti.

Testi di riferimento

- 1) LILIANA. SAIU, *La politica estera italiana dall'Unità a oggi*, Laterza, Roma-Bari, edizione 2006 o 2011
- 2) UMBERTO GENTILONI SILVERI, *L'Italia sospesa: la crisi degli anni settanta vista da Washington* Einaudi Torino, 2009

Obiettivi formativi

Il corso vuole analizzare i problemi fondamentali della storia della politica estera italiana, con particolare riferimento al rapporto con la superpotenza atlantica. Si esamineranno altresì i contenuti ed i metodi della ricerca storica secondo rigorosi criteri scientifico-critici. Si tratta, in sostanza, di un patto fra docenti e studenti che investe aspetti di contenuto e metodi d'indagine nel contesto di una formazione interdisciplinare a vocazione storica

Metodi didattici

Lezioni frontali e utilizzo, ove possibile, di tecnologia informatica. Analisi di documenti diplomatici

Altre informazioni

Si consiglia l'utilizzo di un atlante storico-politico o geografico.

Ricevimento. Al termine delle lezioni, ogni volta possibile, fino a nuovo avviso. E' possibile comunicare col professore anche via e-mail

Modalità di verifica

Esame orale

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (AVANZATO)

SPS/02 - 8 CFU

II Semestre

Prof. Nicola Antonetti

Corso di laurea Magistrale in Relazioni internazionali ed europee

Anno d'insegnamento: I

Lingua insegnamento

Italiano

Testi di riferimento

1. R. GHERARDI (a cura), *La politica e gli Stati. Problemi e figure del pensiero occidentale*, Carocci, Roma 2004. I capitoli Parte prima, capitoli 1,2,3,4,6. Parte seconda, capitoli relativi ai seguenti autori: Burke, Sieyès, Kant, Fichte, Hegel, Constant, Tocqueville, Mill, Marx, Mosca, Weber, Dewey, Kelsen, Schmitt, Arendt.

2. N. MATTEUCCI, *Lo Stato moderno. Lessico e percorsi*, Il Mulino, Bologna 2011

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (AVANZATO)

SPS/06 - 8 CFU

II semestre

Prof. Paolo Soave

Corso di laurea Magistrale in Relazioni internazionali ed europee

Anno d'insegnamento: I

Lingua insegnamento

italiano

Contenuti

Origine ed evoluzione della disciplina, dalla Storia diplomatica alla Storia delle relazioni internazionali, le fonti e la metodologia di ricerca. Il Congresso di Vienna e il concerto europeo, la guerra di Crimea, il sistema bismarckiano, imperialismo, colonialismi, politica di potenza, ascesa delle potenze extraeuropee, le tensioni e le alleanze, la prima guerra mondiale e il crollo degli imperi, i trattati di pace e la Società delle Nazioni, riparazioni e debiti di guerra, i trattati di Locarno, la crisi del 1929 e le sue conseguenze, l'avvento del nazismo, la crisi della Manciuria, la guerra d'Etiopia, la guerra civile spagnola, l'*appeasement*, l'*Anschluss*, la conferenza di Monaco, il Patto d'acciaio, l'accordo Ribbentrop-Molotov, la seconda guerra mondiale, le conferenze alleate, l'ONU, gli accordi di Bretton Woods, l'avvento delle superpotenze, la ricostruzione in Europa, la guerra fredda, la grande alleanza occidentale, il processo di integrazione europea, la nascita di Israele e la questione palestinese, la guerra di Corea, il Patto di Varsavia, la destalinizzazione, la crisi ungherese, la crisi di Suez, il tramonto degli imperi coloniali e il processo di decolonizzazione, la conferenza di Bandung, il Congo, l'Algeria, la crisi di Cuba, la guerra dei Sei giorni, la crisi cecoslovacca, il Trattato di non proliferazione nucleare, la guerra del Vietnam, la diplomazia triangolare, la guerra dello Yom Kippur e la crisi energetica, gli accordi strategici, la CSCE, il declino dell'URSS, le riforme di Gorbaciov, il crollo del blocco sovietico, le crisi postbipolari, la globalizzazione e la ricerca di un nuovo ordine internazionale.

Testi di riferimento

ALESSANDRO DUCE, *Storia della politica internazionale II. Il tramonto degli imperi coloniali (1946-2012)*, Edizioni Studium, Roma 2013.

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire gli strumenti per una conoscenza critica, storica e storiografica, dell'evoluzione del sistema politico internazionale dalla fase eurocentrica a quella dominata dalle superpotenze extraeuropee sino all'attuale ricerca di un nuovo ordine internazionale nell'era della globalizzazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Altre informazioni

Si consiglia l'utilizzo di un atlante storico-politico o geografico.

Modalità di verifica

Esame orale.

Ricevimento studenti

Prima delle lezioni dalle 11 alle 12.

TEORIA POLITICA DEL DIRITTO

IUS/20 - 6 CFU

II semestre

Prof. Gianluigi Palombella

Corso di laurea Magistrale in Relazioni internazionali ed europee

Anno d'insegnamento: esame libero che concorre all'acquisizione dei 12 CFU a scelta dello studente

Lingua insegnamento

Italiano.

Testi di riferimento

Per i non frequentanti:

G. PALOMBELLA, *E' possibile una legalità globale?*, Il Mulino 2012 (esclusa l'Appendice).

Per coloro che potranno frequentare il corso, saranno indicati a lezioni materiali e letture per la preparazione dell'esame

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni